

ELENCO DISPENSE , DOSSIER E RACCOLTE MONOTEMATICHES- CDE Dalla lettera A alla I

A :Area insegnamento e apprendimento

1A) La documentazione come risorsa per la scuola(strumenti e metodologie)

A cura di Franca Petrucci, Alide Tassinari

La giornata seminariale rivolta ai dirigenti scolastici è articolata attorno alle relazioni tenute dal Professor Romei Piero “Anche scuola per un servizio di qualità” e dal Professor Andrea Canevaro “Quale responsabilità per una scuola di qualità”.Anno 1992

2A) Continuità educativa negli orientamenti della scuola dell'infanzia e nei programmi della scuola elementare e della scuola media(riferimenti teorici)

Relatrici:Anna Maria Ajello eMarina Formisano.Atti del Seminario sulla Continuità

I materiali raccolti in questo fascicolo, si riferiscono al corso di aggiornamento, avente per tema la continuità educativa. Anno 1992/93

3A) Incontro con ... Marianella Sclavi (riferimenti teorici)

A cura di Alide Tassinari.Trascrizione di un incontro con le insegnanti dei nidi e delle scuole dell'infanzia, relativo alla complessità della comunicazione tra le persone in situazioni educative.

Anno 1994/95

4A) Conoscenza con amore(riferimenti teorici)

A cura di Alide Tassinari. La documentazione si riferisce a due conferenze tenute dal prof. Humberto Maturana a Cesena nel novembre del 1995.

Il tema è quello della necessità di un'etica per la didattica e l'educazione, etica che passa attraverso la consapevolezza e la condivisione, partendo dalle radici biologiche della reciprocità.

5A) Perché Come Quando Valutare nella scuola elementare(riferimenti teorici)

Corso di formazione per insegnanti di scuola elementare – conduttore A.Canevaro

Il corso aveva come obiettivo quello di riflettere sui punti nodali del lavoro educativo: come valorizzare tutte le modalità di espressione e di comunicazione del bambino; come, quando, perché , i bambini apprendono ; come organizzare perché le diversità degli alunni da problema diventi una risorsa; cosa significa valutare un percorso formativo di un alunno.Anno1995/96

6A) Intelligenza emotiva a scuola(strumenti e metodologie)

Gli elementi emotivi e affettivi nel processo di insegnamento / apprendimento

Atti del seminario nazionale di studi sull'intelligenza emotiva a scuola.

Il seminario affronta la dimensione delle relazioni interpersonali e dell'affettività all'interno del contesto scuola. Anno 1998

7A) Educazione linguistica : continuità tra saperi. L'inglese dalle elementari alle medie (didattica) .La raccolta di materiale, utilizzato per il primo livello del corso tenuto da Dea Gezzi, costituisce le basi per il secondo livello. Anno1998/99

8A) “Vedere per creare” – dispensa 1/2/3(didattica)

corso di formazione e laboratori di educazione al linguaggio visivo
a cura di Franca Petrucci

corso rivolto agli educatori affinché possano acquisire una conoscenza degli elementi costitutivi del linguaggio visivo e trasmettere ai bambini un veicolo adatto a manifestare le loro emozioni.

Anno 1998/99

9A) Accertamento e tutoring delle abilità di comprensione (didattica)

Documentazione relativa al corso di formazione per insegnanti di scuola elementare e di scuola media di I° grado tenuto da Carla Carini. A cura di Alide Tassinari.

Il progetto di formazione si pone due obiettivi: il primo è quello di un migliore controllo meta cognitivo dei percorsi di integrazione delle informazioni testuali tramite inferenze; il secondo più generale e a lungo termine, è quello dell'acquisizione di strategie funzionali alla comprensione dei testi. **Anni 1996/99**

10A) Guard'arte – approccio ad una possibile lettura dell'arte (didattica)

Corso di formazione promosso da Anton Roca. Il corso di formazione in oggetto, si pone come obiettivi generali: introdurre e far sperimentare un approccio culturale e metodologico basato sulla valorizzazione dell'osservazione nei processi di insegnamento e di apprendimento dell'arte.

Anno 1999/2000

11A) Passaporto per il mondo – Narrazione di viaggi (didattica)

Scambi di esperienze educativo- didattiche delle scuole della provincia di Ravenna.

Assessorato alla pubblica istruzione, assessorato alla cultura. **Anno 2000**

12A) Progetto – ricerca “Tempo e tempi della scuola” (riferimenti teorici)

A cura di Paesaggi Educativi – Centro Documentazione Educativa

La ricerca vuole capire cosa succede nel tempo presente che la scuola vive, all'interno dei diversi processi di apprendimento / insegnamento / valutazione; **Anno 2000/01**

13A) Scuola e territorio: servizi integrativi e progetti educativi extrascolastici per i giovani.

Presentazione di alcune realtà della Romagna. Tesi di laurea in Edilizia Sociale e Comunitaria. A

cura di Antonella Aiello, anno **2000/01**. Corso di laurea in scienze dell'Educazione, indirizzo

: Educatore Professionale extrascolastico. (riferimenti teorici)

14A) Quale riforma di pensiero per una riforma di insegnamento? (riferimenti teorici)

Raccolta del materiale utilizzato durante un seminario tenutosi a Cesena.

Il seminario ha indagato diverse dimensioni riguardanti l'istruzione come ad esempio il riconoscimento e la valorizzazione del sé, gli strumenti di mediazione come strategia educativa, l'incontro con l'altro, la conversazione e la cooperazione all'interno del gruppo classe. **Anno 2001**

15A) corso di formazione per docenti funzione obiettivo RELAZIONE

FINALE/MATERIALI DISTRIBUITI E PRODOTTI DURANTE IL CORSO.

Documentazione / tecnologie (strumenti e metodologie) Sedi del corso IPSS "Melozzo da Forlì e IPSC "Macrelli" Cesena. **Anno 2001**

16A) A scuola di flessibilità (riferimenti teorici)

La progettualità organizzativa e didattica come risorsa per la qualità dell'offerta formativa degli Istituti scolastici autonomi

Seminario regionale di aggiornamento e ricerca. Il seminario tratta della flessibilità, flessibilità organizzativa cresciuta e maturata all'interno delle nostre scuole. **Anno 2003**

17A) Lo stupore è verde ramarro – il gioco delle emozioni (didattica)

Progetto di educazione alla salute "promozione life skills" capacità di vita e per la vita.

Conduttori – Debora Senni

Nel progetto sono previste 5 attivazioni di 2 ore che l'insegnante gestirà in classe con gli studenti. Il fine è far riflettere gli studenti sulle proprie emozioni e su quelle altrui, favorire l'introspezione, riconoscere le sensazioni, saper distinguere il legame tra emozione, pensiero ed azione e individuare azioni costruttive e azioni non costruttive. **Anno 2003/04**

18A) Tra orientamento e auto-orientamento, tra formazione e autoformazione(riferimenti teorici)La ricerca si è svolta attraverso due momenti collegati tra gli ambiti della formazione e dell'orientamento, in particolare concentrandosi sulle aperture auto formative e auto-orientative. **Anno 2005**

19A) L'approccio autobiografico nelle professioni educative(strumenti e metodologie)
A cura di Franca Petrucci.Le proposte formative hanno utilizzato diversi registri, che consentono la narrazione di sé, quali la scrittura di sé nelle diverse forme letterarie e l'espressione grafico-pittorica.**Anno 2006**

20A) Individuazione dei percorsi didattici motivanti e proficui – project work(strumenti e metodologie) Università di Bologna .A cura di Angelica Miria Tozzi
Il project work promosso da Miria Tozzi, vuole sottolineare l'importanza della progettazione a scuola.
Gli insegnanti, con i genitori e le agenzie formative devono concorrere a formare una persona curiosa ,individuare percorsi motivanti ,livelli, tempi e stili cognitivi del bambino . **Anno 2006/07**

21A)Autobiografia e Narrazione(strumenti e metodologie)
A cura di Franca Petrucci - Monia Trobbiani .Nel fascicolo sono tratti articoli di riviste, bibliografie ragionate , parte di libri e materiale consultabile sul tema dell'Autobiografia e della narrazione. **Anno 2007**

22A) La matematica è dappertutto(didattica)
A cura di Farida Magalotti e Carolina Travanti.Appunti riferiti ai corsi di formazione in didattica della matematica rivolti alle insegnanti della scuola dell'infanzia. **Anni 2007/09**

23A) La matematica è dappertutto! – laboratori di matematica creativa(didattica)
Attività di formazione in didattica della matematica.A cura di Farida Magalotti.
Principali nuclei tematici affrontati : creatività come libertà espressiva, creatività in matematica, pensiero verticale e pensiero laterale, lavorare in classe, il laboratorio di matematica, l'ascolto attivo e le diversità dei punti di vista per superare il conflitto. **Anno 2011/12**

24A) N.O.F.:nuovo obbligo formativo. A cura del servizio Istruzione Formazione Orientamento e Politiche del Lavoro.**Anno 2000/01**

25A) I comportamenti musicali dei giovani nel territorio cesenate.
Cesena,Biblioteca Malatestiana-Aula Magna,24 e 25 Novembre 2017

26A)L'Impiego del computer nell'Educazione Musicale,fondamenti della Comunicazione Musicale:Università degli studi di Bologna,Facoltà di Lettere e Filosofia,Corso di Laurea in D.A.M.S.,a cura di Sergio Mutalipassi,**anno 1990/1991.**

27A)Fiaba...Favola...Libri...Progetti..per Raccontare:ricerca frutto della raccolta di articoli di riviste,itinerari,documentazioni e tracce,a cura di Franca Petrucci(CDE),**anno 2000.**

28A) Quello che la musica può: canzoniere didattico ed eserciziaro, frutto del lavoro del gruppo consiste dell'omonimo percorso formativo, svolto al CDE, anno 2019/20, con la collaborazione della formatrice Gaia Zappi.

29 A) Arcamatematica in... "viaggio tra gli orizzonti topologici" a cura di Giacomo Belli e Lorenza Buonvino. anno 2012

30 A) "Le documentazioni si presentano" a cura di Carmen Balsamo, Rete dei Centri di Documentazione per l'integrazione della regione Emilia Romagna

31 A) Il potenziale individuale in orientamento: il contributo della grafologia. Tesi di Liviana Canduzzi. Facoltà di scienze della formazione. Diploma universitario in consulenza grafologica.

32 A) Pari opportunità nell'istruzione. Convegno nazionale 17/18/19 ottobre 1991 Parma. Parità di genere in ambito lavorativo, identità femminile, iniziative per le pari opportunità e Progetto di pari opportunità in una scuola media

33 A) Reveuven Feuerstein: Biografia e linee Teoriche. A cura di Maria Re, Linee teoriche, il metodo feuerstein, il programma di arricchimento strumentale.

34 A) Una nuova pedagogia della matematica. (Come guidare lo sviluppo del pensiero nel bambino sano, nel bambino con disturbi d'apprendimento, nel disabile) Levy Rahmani, Editore Marrapese- Roma Loewenstein Rehabilitation hospital Tel Aviv University Israel

35 A) La "Valigia" per il "viaggio alle medie di I. e della V^A", a cura di Cristina Balzaretti Anno scolastico 1992/1993 (Esperienza condotta in una classe di V rispetto al passaggio alla scuola media come "progetto di continuità".m L'esperienza si focalizza anche su I., un bambino disabile e quindi sulla continuità educativa nel processo di integrazione degli alunni portatori di handicap)

36 A) La memoria scritta come traccia significativa di se stessi: l'autobiografia. A cura di Cristina Balzaretti. (L'esperienza utilizza la biografia come strumento per rafforzare nei bambini la loro identità e le loro competenze comunicative e la propria capacità di produzione scritta.)

37 A) La memoria scritta come traccia significativa di se stessi: il diario personale. A cura di Cristina Balzaretti (L' esperienza utilizza il diario personale come strumento per favorire nei bambini la riflessione, il dialogo con se stessi e la presa di coscienza di ciò che accade ogni giorno.)

38 A) Scrivere e costruire libri. A cura di Cristina Balzaretti, novembre 1991 (racconto di un' attività in quarta elementare sulla realizzazione da parte dei bambini di libri da donare ai bambini di prima elementare)

39 A) "Scuola elementare di Poggio", Resy, Ilia classe prima 1990-1991. (esperienza dell'anno scolastico tra organizzazione della classe, tempo, spazio, lavoro personale, costruzione del gruppo e materie scolastiche)

40 A) Pari opportunità nella educazione. Raccolta di articoli. Centro documentazione educativa, novembre 1993 (insieme di articoli sulla parità di genere nell'ambito dell'istruzione.)

41 A) Continuità educativa negli orientamenti della scuola dell'infanzia e nei programmi della scuola elementare e della scuola media. Comune di Cesena assessorato alla pubblica istruzione- distretto scolastico n 44, gennaio-giugno 1992

42 A) Dalla scuola media inferiore alla scuola media superiore: ipotesi per un intervento psico-sociale di supporto alla transizione. Istituto "Serra" di Cesena (E' una raccolta di schede, questionari e giochi utilizzati per l'accoglienza delle ragazze e dei ragazzi che fanno il passaggio dalla terza media alla scuola superiore.)

43 A) Climi di Classe. Stili di insegnamento- apprendimento tecniche di studio. (parte I) A cura di Lucilla Calgaro, Anna Lachin, Gianni Faccio. (contiene una parte teorica più schede e questionari utilizzati per la conoscenza degli stili di apprendimento dei ragazzi e della loro personalità)

44 A) Continuità educativa. Raccolta di articoli. A cura del Centro Documentazione educativa di Cesena. (Articoli tratti dalle riviste: L'Educatore, Infanzia, Bambini, Scuola e Città, Cooperazione Educativa che tratta la continuità educativa a partire da quella tra nido e materna fino al passaggio alle medie)

45 A) Il personale ausiliario come collaboratore educativo. Comune di Cesena, Documentazione del percorso formativo a.s. 1993/94 (questa dispensa documenta il percorso di formazione svolto dal personale ausiliario in servizio presso nido, infanzia e elementari di Cesenatico, gli incontri sono stati condotti dalla pedagoga dott.ssa Amante Maria Teresa)

46 A) La valutazione, raccolta di articoli tratti dalla rivista l'Educatore, a cura del C.D.E. (in allegato la scheda di valutazione per la scuola elementare)

47 A) Accoglienza, insieme di articoli tratti da "cooperazione educativa" n. 2 1994. (Il tema dell'accoglienza, composito per sua stessa natura, è visto sia nell'ambiente scuola che in quello sociale; nella scuola accogliere è anche ridefinire ciò che lega l'insegnamento all'apprendimento. Nel documento c'è anche un'esperienza di accoglienza nella scuola superiore.)

49 A) L'Incontro con l'Altro e lavori di gruppo per promuovere la socializzazione e per sperimentare la reciprocità in classe: Liceo scientifico "Marie Curie" di Savignano sul Rubicone, classe 1°A, a cura di Veronica Crociani **A.S.2003-2004**

50 A) Il laboratorio di scienze come strumento per l'educazione ambientale: Centro documentazione educativa Provincia di Modena Assessorato difesa del suolo e ambiente, a cura di Pietro Baraldi, **Anno 1989.**

51 A) Indagine nelle scuole medie superiori e nei centri di formazione professionale sulla attuazione del "progetto accoglienza" Comune di Cesena , Ausl di Cesena, Provveditorato agli studi di Forlì, gruppo "osservatorio sulla condizione giovanile", ottobre 1995, allegato I

52 A) Modello base del "progetto accoglienza" frutto della elaborazione del gruppo di lavoro. Gruppo di lavoro Ausl- C.D.E.- scuole superiori "progetto accoglienza", a.s. 95/96 , allegato II

53 A) Dalla scuola media inferiore alla scuola media superiore: ipotesi per un intervento psico-sociale di supporto alla transizione.

54 A a) Progettare la scuola dell'autonomia. Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Congresso modena settembre 1999 (suggerimenti bibliografici e articoli legislativi sul tema)

54 A b) I saperi dell'integrazione. Congresso Modena settembre 1999 (impegni e prospettive dell'osservazione nazionale per l'integrazione scolastica. Il ministro della pubblica istruzione presenta gli orientamenti generali per una nuova politica dell'integrazione scolastica)

54 A c) Documentare è: dirigenti e insegnanti esprimono le loro considerazioni. Congresso Modena settembre 1999

55 A) Libri intorno all' isola. Centro Documentazione Educativa, comune di Modena, a cura di Adriana Querzè e Arturo Ghinelli (Kit composto da una guida didattica, dal racconto "Carletto sull' isola", da una mappa concettuale relativa al tema dell'isola, da 40 schede di lettura, dal gioco "il tesoro dell'isola", da una bibliografia)

56 A) Libri da far paura. Centro Documentazione Educativa, comune di Modena a cura di Adriana Querzè e Arturo Ghinelli (il kit è composto da una guida didattica, della filastrocca "io e i mostri", da una mappa concettuale relativa al tema dei mostri, da 36 schede di lettura, da schede per attività didattiche, da una bibliografia.)

57 A) Libri del viaggiatore. Centro Documentazione Educativa, comune di Modena a cura di Adriana Querzè e Arturo Ghinelli (il kit è composto da una guida didattica, dalla favola " i tre viaggi dei figli del re", da una mappa concettuale relativa al tema del viaggio, da 36 schede di lettura, da 8 giochi di percorso, da una tabella dei punteggi finali, da una bibliografia.

58 A) Laboratorio di lettura: itinerari sulle funzioni cognitive del testo narrativo. A cura di Fabrizio Frasnèdi e Leda Poli. (gli itinerari sono esposti nella seconda parte del volume. Nella prima parte vengono trattati, principalmente, i temi della lettura come azione interpretativa dei processi di focalizzazione inerenti la scrittura e le funzioni cognitive del testo narrativo)

59 A) Percorsi testuali. Paola Pederzoli, Centro documentazione educativa, lingua italiana, comune di Modena. (Attraverso la lettura approfondita di testi diversi nasce la consapevolezza della complessità della scrittura; logica e creatività si fondono sulla pagina. I percorsi sul testo, organizzati dall'insegnante, servono a graduare le difficoltà di comprensione e produzione)

60 A) Interazione sociale e conoscenza a scuola: la discussione matematica. Maria G. Bartolini Bussi, Mara Boni, Franca Ferri. Comune di Modena settore istruzione (discussione matematica)

61 A) Lavorare in team. Esperienze di progettazione e di comunicazione nel gruppo docente. A cura di Giuseppe Duminuco e Agostino Frigerio. (Nei gruppi di lavoro gli insegnanti che partecipavano al corso di aggiornamento hanno prodotto questo materiale elaborando soluzioni originali)

62 A) Apprendimento cooperativo nucleo monografico. Centro documentazione educativa a cura di Alide Tassinari e Serena Vincenzi (sono raccolti vari articoli di diverse riviste sul cooperative learning; inoltre ci sono indicazioni sui testi che trattano l'argomento e che sono presenti al CDE e indirizzi di siti web)

63 A) Perché come quando valutare nella scuola elementare. Corso di formazione rivolto agli insegnanti di scuola elementare a.s. 1995/96, Andrea Canevaro a cura di Franca Petrucci, luglio 1997 (Contiene due relazioni di Andrea Canevaro tenute al corso di aggiornamento rivolto a insegnanti di scuola elementare. Il tema di fondo è la costruzione dell'identità, di una identità intesa al plurale, questo si intreccia alla difficoltà di promuovere un insegnamento/apprendimento individualizzato che tenga conto delle differenze dei singoli.)

64 A) Le pari opportunità nel sistema scolastico. Proposte operative per una scuola che cambia. Comitato pari opportunità 1997

65 A) Accertamento e tutoring delle abilità di comprensione. Per insegnanti di scuola elementare e di scuola media di 1° grado. A.s. 1996/97, docente Carla Carini

67 A) La scrittura come sfondo. Gruppo P.I.A., Travanti C.- Giornelli G., 7° seminario estivo di villamarina. (la scrittura intesa come espressione del sé. Tematiche: cosa apprezzo di me, amo/non amo, sento, tempo, ricordo, pensiero di...,l'errore, cosa mi colpisce dell'altro.

68 A) L'autonomia scolastica: raccolta di materiale. CDE Centro Documentazione Educativa anno 2003 (E' una raccolta di articoli e documenti internet; la tematica dell'autonomia scolastica è centrata sul significato di alcune parole, sulle novità apportate dalla legge, la formazione in servizio del personale della scuola e il regolamento)

69 A) Come organizzare la lezione. Schemi-modello di lezione collettiva e di comportamento docente. Maurizio Mazzotta. Schemi – modello di lezione collettiva e di comportamento docente.

70 A) La classe come comunità di ricerca e le dinamiche della relazione didattica. M. Borrelli, A. Cosentino, A. Musciacco, M. Striano. 1996 (Raccoglie le relazioni presentate ad un corso di aggiornamento organizzato da A.s.Pe.I in collaborazione con il centro di ricerca per l'insegnamento filosofico. Le relazioni contenute sono: la fondazione scientifica della pedagogia, scuola, comunità e ricerca, linee psico-pedagogiche per una didattica laboratoriale, per una educazione al pensiero complesso.)

71 A) Quale riforma di pensiero per una riforma di insegnamento? Quale riforma di insegnamento per una riforma di pensiero? Seminario di studio, Cesena 22-23-24 novembre 2001. comune di Cesena, C.D.E., Associazione culturale "Paesaggi educativi". (interventi di professionisti quali, docenti di psicologia e pedagogia, Guido Armellini sostenitore della "riforma gentile", Gianfranco Zavalloni. Ha coordinato la tavola rotonda Marianella Sclavi ricercatrice)

72 A) Percorsi. Le attività di laboratorio nelle scuole medie inferiori. Consorzio per i servizi sociali comune di Ravenna, Cervia, Russi, Azienda USL. Anno 2000. (Costituisce la raccolta di attività laboratoriali che rientrano nell'ambito della prevenzione primaria a partire dall'anno scolastico 1992-93. I dati raccolti rientrano in quelli comportamentali, psicologici, motivazionali, educativo formativo e quelli relativi alle conoscenze ed alle abilità tecniche raggiunte. Per ogni anno scolastico è descritta l'attività e il programma con le considerazioni conclusive)

73 A) Progetto "vedere per creare". Direzione didattica 3° circolo- cesena (progetto che mira a favorire la comprensione e la conoscenza di sé e del mondo attraverso il linguaggio visivo nell'ambito della scuola primaria)

74 A) Corso di formazione e laboratori di educazione al linguaggio visivo "vedere per creare". Comune di Cesena. Ufficio scuole materne e asili nido CDE Cesena, direzione didattica n. 3 di Cesena. Direzione didattica n. 1 di Cesenatico. Direzione didattica di san mauro pascoli. DISPENSA N° 1 (Il primo fascicolo è inerente al progetto di formazione, e il terzo riguarda la programmazione dei laboratori realizzati nelle scuole)

75 A) Corso di formazione e laboratori di educazione al linguaggio visivo. "Vedere per creare". Comune di Cesena. Ufficio scuole materne e asili nido CDE Cesena, direzione didattica n.

3 di Cesena. Direzione didattica n. 1 di Cesenatico. Direzione didattica di san mauro pascoli..
DISPENSA N°2 (il secondo volume del progetto presenta le attività svolte nel corso)

76 A) Corso di formazione e laboratori di educazione al linguaggio visivo “vedere per creare”.

Comune di Cesena. Ufficio scuole materne e asili nido CDE Cesena, direzione didattica n. 3 di Cesena. Direzione didattica n. 1 di Cesenatico. Direzione didattica di san mauro pascoli.
DISPENSA N° 3 (il terzo fascicolo riguarda la programmazione dei laboratori realizzati nelle scuole)

77 A) Star bene a scuola per...andare bene a scuola 19-20-21 febbraio 1999, Cesenatico.
Seminario organizzato da CIDI, Andis (Ass. Nazionale dirigenti scolastici, Comune di Cesenatico, ACP (Ass. culturale pediatri)

78 A) Philosophy for children. Raccolta monografica a cura di Franca Petrucci e Chiara Capiozzo, anno 2004 CDE. (All'interno della raccolta: “ELFIE”, “L'OSPEDALE DELLE BAMBOLE”, approfondimenti: articoli e ricerche sul filosofare con i bambini, Progetti nelle scuole)

79 A) Star bene a scuola: relazioni, apprendimenti, comunicazione e socialità. Materiali di documentazioni CDE, rete di Cesenatico, a cura di Alide Tassinari, a.s. 2000-01. (vengono riportati i contenuti del corso di aggiornamento sui disagi sociali)

80 A) Materiali del corso di formazione Insegnare Matematica. (primo livello) a.s. 2005/2006 a cura di Barbara Saggianti.

80 A) Materiali del corso di formazione Insegnare Matematica. (secondo anno) a.s. 2006/2007 a cura di Barbara Saggianti.

81 A) Didattica assistita delle nuove tecnologie. Giochi e simulazioni. Una proposta curriculare sperimentale per l' introduzione delle Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione nella Scuola dell'obbligo. IPASE Trentino, a cura di Romano Nesler, Mauro Fontanari, 2004. (La necessità di un utilizzo normale e quotidiano delle TIC nella scuola è un tema ormai scontato su cui vi è ampio consenso, problematico è il come: quali contenuti, metodi, strategie e materiali? La proposta qui articolata si muove in questa direzione: pensiero pedagogico e strumenti didattici rappresentano un corpo unico non separabile. Vengono riportate proposte di gioco didattico scaricabili da internet, descritti per età di utilizzo e finalità.

82 A) La continuità educativa nello sviluppo relazionale dell'infante. Tesi di laurea in Psicopatologia Generale e dell'Età Evolutiva, Facoltà di Psicologia, Università di Bologna, presentata da E. Benini, 1998/1999

B : AREA 0/6

1B) Da Loczy: materiali e strumenti per il lavoro al nido

Questa dispensa nasce a seguito della presenza di Judit Falk.All'interno della dispensa, vengono affrontate diverse tematiche suddivise in due grandi categorie : le cure del corpo, l'osservazione.
Anno 1982

2B) Gruppo di lavoro sulla “Ricerca”.Aggiornamento insegnanti scuole dell'infanzia .La ricerca come metodo di apprendimento : la documentazione e la possibilità di raccogliere ed elaborare le “tracce” **Anno1988/89**

3B)+3B)copia La comunicazione adulto – bambino al nido A cura di Anna Tardos ed Eva Kallo ,dell'istituto Emmi Pikler. I temi trattati riguardano la comunicazione adulto- bambino e gli aspetti più strettamente pedagogici nei momenti del pasto e del cambio. **Anno 1988/89**

4B) La riflessione sulla propria pratica educativa ed il cambiamento : riflessi professionali ed istituzionali Equipe pedagogica scuola dell'infanzia e asilo nido.
L'esperienza dell'istituto Emmi Pikler di via Lockzy (Budapest) viene richiamato rispetto all'organizzazione istituzionale del nido , dei momenti di cambio, del pasto , delle attività autonome dei bambini.**Anno 1989/90**

5B) La Documentazione : una proposta di lavoro per scrivere e raccontare
Corso di formazione per insegnanti delle Scuole e dei Nidi d'Infanzia, tenuto da Marina Maselli e Giovanna di Pasquale. Documentazione: recupero, ascolto e rielaborazione dell'esperienza.
Anno 1992/93

6B) La Documentazione . 3 ° livello
Documentazione del corso condotto dalle formatrici Marina Maselli e Giovanna Di Pasquale.Costruzione di un progetto di fattibilità; scelta di forme e stili di documentazione: diario, giornalino di sezione, giornale. **Anno1994/95**

7B) Documentare
Corso di formazione per insegnanti delle Scuole e dei Nidi d'Infanzia,tenuto da Marina Maselli e Giovanna di Pasquale. I materiali prodotti dalle insegnanti e il percorso teorico sono suddivisi in diverse aree : memoria e identità, le storie: recupero e condivisione dei ricordi. **Anno 1994/95**

8B) Incontro con ... Silvia Vegetti Finzi
A cura di Alide Tassinari.Trascrizione dell'incontro con le educatrici di asilo nido con Silvia Vegetti Finzi che, partendo da un'ottica psicoanalitica, rivisita la relazione adulto bambino nei contesti educativi. **Anno 1994/95**

9B) Le parole nella relazione educativa al nido
A cura di Alide Tassinari, in collaborazione di Raffaella Bassi.Sono documentate le due giornate di un corso di aggiornamento per educatrici di Nido che la dott.ssa Eva Kallo ha tenuto a Cesena.Tema principale il linguaggio delle educatrici in situazioni di conflitto e dei diversi tipi di conflitto che possono sorgere tra bambino- educatrice e tra bambino-bambino. **Anno 1994/95**

10B) Documentare le esperienze educative
Documentazione del corso di aggiornamento rivolto a insegnanti della scuola dell'infanzia. Conduatrici Giovanna Di Pasquale e Marina Maselli.Documentare, il valore della memoria e l'identità personale e professionale.**Anno 1995/96**

11B) Discussione conversazione
Corso di formazione a cura di Cristina Stradi . Il corso di formazione riservato alle insegnanti di scuola dell'infanzia privata, comunale, statale si propone di indagare ed approfondire il tema della conversazione tra i bambini e tra bambini ed insegnanti.
Anno 1995/96

12B) L'interiorizzazione delle regole e la contrattazione: limiti e divieti nel contesto relazionale al nido.Incontro con Eva Kallo – corso di aggiornamento asilo nido

L'interiorizzazione delle regole per ogni bambino/a avviene lungo un processo complesso che tiene insieme gli attori e il contesto educativo. **Anno 1995/96**

13B) Documentare tra ...memoria e desiderio Aspetti particolari della documentazione scolastica, di mostre relative ad esperienze vissute nelle scuole. Il testo è suddiviso in 3 aree : "riflettere", "fare" e "formare" con lo scopo di fare nascere nuove idee , accendere altri processi, eventi.**Anno 1996/97**

14B) Discutere e conversare – nella scuola dell'Infanzia

A cura di Franca Petrucci .Il materiale raccolto è il risultato del corso di aggiornamento rivolto alle insegnanti delle scuole dell'infanzia statali- comunali- private , condotto da Cristina Stradi.La discussione è un tipo di gioco sociale linguistico in cui, a partire da un riconoscimento reciproco, si può affrontare la divergenza. **Anno 1996/97**

15B) Fare scienza nella scuola materna

Documentazione del corso di aggiornamento rivolto alle insegnanti di scuola dell'infanzia statale di Cesena.La documentazione raccoglie gli interventi della dott.ssa Maria Arcà, conduttrice del corso di aggiornamento "Fare scienza nella Scuola Materna". **Anno 1996/97**

16B) Il lavoro di cura : il femminile e le relazioni

Incontro con Grazia Colombo. L'incontro si colloca nel percorso di formazione triennale "Il cambiamento nei contesti non terapeutici: dinamiche relazionali e comunicazione tra genitori e insegnanti" per educatrici dei nidi cesenati tenuto da Letizia Bianchi. **Anno 1997**

17B) Attività curriculari per la promozione della pro socialità in bambini di scuola materna

.Materiale derivante dal corso di aggiornamento "Ricerca /intervento sul disagio relazionale fra pari nella Scuola dell'infanzia".In particolare vengono riportati i "giochi mosaico" , i "formati ludici" e i "giochi di pro socialità diretta" ideati dalle insegnanti. **Anno 1996/97 e 1997/98**

18B) Incontro con Mimma Noziglia "La figura di riferimento"(0/6Anni)

A cura di Alide Tassinari.Documentazione derivante dalla formazione con Mimma Noziglia .**Anno 1998**

19B) Il movimento dei bambini - Incontro con Agnes Szanto

A Cura di Alide Tassinari.Documentazione riguardante l 'incontro con Agnes Szanto in merito al movimento dei bambini, viene sottolineato come il bambino lasciato libero di fare, si ponga in una situazione di equilibrio. **Anno 1998**

20B)Relazione e comunicazione tra educatrici, madri e padri

Proposta formativa per le educatrici dei nidi d'infanzia di Cesena

A cura di Letizia Bianchi, Barbara Sagginati, Alide Tassinari e educatrici del collettivo Nido Vigne Parco.Il tema principale del percorso formativo è la comunicazione e gli stili comunicativi che si possono utilizzare anche nella relazione tra operatrici e genitori.

Anno 1997/98 e 1998/99

21B) Gioco libero e attività

Incontro con Miriam Rasse. Nell'incontro sono state messe a punto riflessioni che vertono sul ruolo dell'educatrice, sull'organizzazione degli spazi e sugli oggetti. **Anno 1999**

22B) Scuola dell'Infanzia e dimensione religiosa

Da identità separate a comunità plurale Atti della giornata di studio. Provincia autonoma di Trento. **Anno 2001**

23B) Documentazione/ tecnologie(67 Manca)

L'argomento principale del corso erano le tecnologie e l'utilizzo della documentazione. Insieme al materiale vi è una dispensa dal titolo relazione finale. **Anno 2001**

24B)S.C.I.N. Strumento per la costruzione/condivisione identità Nidi

Coordinamento Pedagogico Provinciale. Provincia Forlì-Cesena. Anno **2001/02**

25B) L'impresa sociale nel settore educativo : “La scuola materna steineriana” (riferimenti teorici)Università di Bologna facoltà di Economia. A cura di Daniela Pavolucci. La tesi di laurea si occupa di indagare la scuola materna steineriana “il giardino d'infanzia” con le idee di base, il gioco libero e l'utilizzo dei giocattoli, la pittura, il modellaggio, il racconto di fiabe. **Anno 2002/03**

26B) Lavorare al nido – i diversi momenti della giornata e la relazione con i genitori.La prima parte dell'elaborato è dedicata alle presentazioni dell'esperienza formativa redatta dalle partecipanti e alle sintesi degli incontri effettuati. **Anno 2003**

27B)S.C.I.N. Strumento per condividere/costruire l'identità pedagogica dei Nidi ver.3.Coordinamento Pedagogico Provinciale. Provincia di Forlì-Cesena. Anno **2003**

28B)Rapporto di valutazione del progetto : “una città che ascolta i bambini e le bambine “ Il progetto “Una città che ascolta i bambini e le bambine “ , elaborato da un nutrito gruppo di coordinamento tecnico composto da tutti i soggetti istituzionali chiamati a svolgere funzioni in materia di tutela ai minori nell'ambito provinciale. **Anno 2003**

29B)La mediazione adulto- bambino secondo il metodo Feuerstein

Formazione e ricerca del gruppo di Coordinamento Pedagogico provinciale – tema è la mediazione adulto- bambino secondo il metodo Feuerstein.

A cura di Maria Re. Fondamentale risulta esser il tema della mediazione .**Anno 2004**

30B) I bambini nella quotidianità

Seminario di studio – progetto provinciale triennale di ricerca/azione sui nuovi bisogni dei bambini e sulle strategie educative adatte a promuovere i potenziali di sviluppo.

A cura di Francesca Emiliani . **Anno 2004**

31B) Documentare per documentare(N.2 copie: 31B e 31B.1)

Esperienze di documentazione nei servizi educativi dell'Emilia Romagna

A cura di Franca Mazzoli. Il filo che unisce la passione e la ragione, cioè l'idealità che sorregge l'azione quotidiana assieme all'elaborazione teorica che conferisce carattere scientifico ai pensieri e ai gesti, anche nella documentazione. **Anno 2005**

32B) La comprensione emotiva

Gruppo di studio per favorire l'integrazione scolastica

Comune di Cesena. A cura di Barbara Sagginati. Corso di formazione tenuto dalla dott. Maria Cristina Pesci, rivolto alle insegnanti dei nidi e delle scuole dell'infanzia. Tema centrale: l'integrazione scolastica e spazio in cui elaborare gli aspetti emotivi. **Anno 2005/06**

33B) Il coordinamento pedagogico di asilo nido:

una professione da scoprire fra saperi scientifici, intelligenza emotiva e gestione delle grammatiche comunicative.(0/6)

Tesi di Laurea di Sue Hellen Silvani.Facoltà di scienze della Formazione.

La tesi si occupa dell'asilo nido, la sua storia e la sua formazione, il suo funzionamento e soprattutto sottolinea il ruolo del coordinamento pedagogico all'interno dei servizi.

Anno2005/06

34B) Genitori e figli, legami di parola

All'interno dell'opuscolo, sono raccolte le relazioni dei tre incontri organizzati dal Centro per le Famiglie e dal Coordinamento pedagogico del Comune di Cesena.

Il titolo sottolinea l'importanza dei fattori culturali e sociali che stanno alla base della famiglia , i legami che uniscono i suoi componenti.**Anno 2007**

35B) L'evoluzione storica del concetto di qualità nei servizi 0/3 regionali

Il VA.P.ED.O strumento di valutazione del percorso educativo e della sua organizzazione, autovalutare la qualità (un percorso nei nidi e nelle scuole dell'infanzia pubbliche e convenzionate), dalla ricerca alla valutazione. **Anno 2007**

36B) I centri per bambini e genitori in Emilia Romagna – analisi organizzativa e riflessioni

.La regione Emilia Romagna , pubblica questo opuscolo in merito ai centri per bambini e genitori in Emilia Romagna. **Anno 2008**

37B) I servizi per l'infanzia in Emilia Romagna – contributi per la formazione degli educatori

.Il volume promosso dalla Regione Emilia Romagna, si occupa dei servizi dedicati alla prima infanzia.Partendo dalla loro storia, affronta le leggi che li regolano, i soggetti attivi che li occupano e i servizi sperimentali che stanno nascendo ed affiancando i servizi tradizionali. **Anno 2010**

38B) La valutazione pedagogica – modelli, processi e strumenti (esperienze In Emilia

Romagna).Il testo promosso dalla regione E.R. si pronuncia in merito ai servizi 0/3 anni della nostra Regione. **Anno2010/11**

43B)Il Materiale di Sviluppo:fare significato numero monografico dicembre 2018 Fondazione Montessori Italia.**Anno 2019**

44B)Incontri di lavoro:nido-scuola dell'infanzia,la scuola dietro le quinte,a cura di Maria Cristina Strada.**Anno 2000**

45B)In giro per fiabe:percorso tra storie e racconti bambine bambini.Alternanza scuola/lavoro,Centro Donna del Comune di Cesena e Liceo Ginnasio"V.Monti",realizzato da Nicoletta Cantoni e Giada Lucchi,anno 1998.

46B)Migliorare lo sviluppo Psico,Sociale dei bambini:programma per l'arricchimento delle interazioni tra madri e bambini.a cura della Divisione di Salute Mentale Organizzazione Mondiale della Sanità,Ginevra,traduzione di Giuliana Cardellini,anno 1995.

47B)Le paure dei bambini: aggressività e paure infantili,le fobie della scuola,tracce di un progetto 0/6. Ricerca effettuata a cura del CDE,**anno2000.**

48B)Gift:genitorialità a confronto,esperienze di corsi e gruppi per genitori,brevi dai centri. Quaderni dell'unità didocumentazione del progetto centri per le famiglie. **Ottobre 1994.**

49B) Gift:bambini e genitori insieme,un itinerario di formazione,i centri per bambini e famiglie in Emilia e Romagna Quaderni dell'unità di documentazione del progetto centri per le famiglie in Emilia Romagna.Maggio 1998.

50B) Gift:genitorialità e infanzia,famiglie e territorio,educare al maschile,paternità,maternità e condivisione.Prove di dialogo tra servizi e papà. Aprile2011

51B) Rapporto di valutazione del progetto"Una città che ascolta i bambini e le bambine",provincia di Forlì Cesena,assessorato al welfare coordinamento provinciale area minori.Novembre anno 2006.

52 B) La Qualità del movimento. Il diritto dei bambini a muoversi con piacere, con agio,ad avere gesti efficaci, seminario di Agnes Szanto a cura di Claudia Turzo . Associazione Internazionale Pikler (Loczy) Italia APL. Centro Minguzzi Bologna 18 Ottobre 1999.

53B) Incontri tra infanzie. L'accoglienza e gli interventi per i bambini stranieri secondo un approccio interculturale. Convegno regionale "Una politica grande per i più piccoli"del 7/8/9 febbraio 1990. Graziella Favaro

54 B) Dalla casa alla città: la qualità dello spazio in un contesto ambientale ridisegnato, che preveda la presenza dei bambini. Convegno regionale "Una politica grande per i più piccoli" del 7/8/9 Febbraio 1990. Carlo Bassi

55 B) Dal nido e oltre in nido: le "nuove tipologie" di servizi per l'infanzia. Convegno regionale "Una politica grande per i più piccoli" del 7/8/9 febbraio 1990. A cura dell'ufficio Infanzia Assessorato Scuola, Cultura, Sport e Tempo Libero.

56 B) Aggiornamento del personale educatore degli asili nido. Amministrazioni comunali di: Cattolica – Misano A. – Riccione – San Giovanni in Marignano 19- 20-21 Maggio 1988

57 B) Noi, vent'anni nel 2000 (10-31 maggio 86). A cura dell'equipe di coordinamento, "la scuola e la città" comune di Cesena

58 B) "L' orientamento psicomotorio come proposta educativa globale", "L'animazione dell' attività educativa: attività complessa", "Le unità tematiche di ricerca: educazione ambientale e cultura di pace" Formazione permanente a cura di Maurizio Dionigi, Comune di Cesena settore scuole dell'infanzia e asili nido

59 B) Il C. E. I. S, Centro Educativo Italo Svizzero Rimini

60 B) I bambini e la morte. Centro Documentazione Educativa 1996 (collocato con 72B)

61 B) Maternage: riflessioni e percorsi operativi. Percorsi n. 45 1994

62 B) Nido d'infanzia. Serie di articoli sui temi: Integrazione Handicap, normative, Psicopedagogia della prima infanzia, Autonomia, Routine, Osservazione e documentazione, collegamento nido-scuola, programmare e progettare, continuità infanzia-elementari, costruzione del progetto educativo, relazione adulto- bambino, relazioni sociali.

63B) Metodo Portage. Guida Pratica per l'educazione precoce.
Michela Zappella Edizioni Omega Torino

63B) Metodo Portage manuale di istruzione

63 B) Metodo Portage lista di valutazione (Checklist)

64 B) Tanti nidi per tanti bambini, a cura di Rita Gay. Raccolta del quadro di tipologie di esperienze, linee di lavoro ecc. per creare una progettualità unitaria zero- tre (1989)

65 B) I servizi per l'infanzia. (Parte prima) .Tratto da bambini gennaio '90. Parte seconda: i servizi per l'infanzia e la sperimentazione. Parte terza: Il progetto infanzia delta del Po. La fase "zero", Parte quarta: I network della Bernard Van Leer in Italia

66 B) La qualità nei servizi per l'infanzia. Un documento di discussione. Irene Balageur, Juan Mestres, Helen Penn. Rete per l'infanzia della Commissione Europea. Criteri per stabilire la qualità dei servizi e la garanzia della qualità.

67B) Esperienze di luce. Itinerari di lavoro per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo della scuola elementare. M. Arcà, M. Ferrarin, N. Garuti, D. Guerzoni, P. Guidoni, M. Magni. Idee di lavoro in sezione con la luce, le sorgenti, le ombre, esperienze e riflessioni

68B) Uomini e lavoro di cura. Verso una cultura della responsabilità, della condivisione e della reciprocità tra i sessi nella cura ed educazione dei bambini.

Commissione delle Comunità Europee verso una cultura della Responsabilità, della condivisione e della reciprocità tra i sessi nella cura ed educazione dei bambini. Rapporto del seminario di Ravenna, 21-22 maggio 1993

69 B) Professione coordinatore. Un'esperienza di formazione. A cura di Simonetta Adreoli, Raffaella Bassi, Emanuela Cocever, n3 settembre 1991. (Il fascicolo presenta i passaggi salienti della formazione progettata e condotta dalla sezione Infanzia dell'IRPA, per accompagnare l'avvio al lavoro di queste figure professionali.)

70 B) Professione coordinatore. Il coordinatore e la ricerca in educazione. Seminario 4-5 giugno 1990 n 2 sezione infanzia.

71 B) Tracce...di un progetto 0/6 anni. "Esperienze educative dei nidi e delle scuole dell'infanzia del comprensorio forlivese". A cura di Fabiola Crudeli e Licia Vasta Comuni di Forlimpopoli, Santa Sofia, Castrocaro Terme, Meldola

(E' la documentazione di un progetto di intervento attuato da più Comuni rivolto alla fascia 0/6; gli interventi attuati e gli strumenti, una mostra sul Fantastico sono qui sintetizzati.)

72 B) "I Bambini e la morte" materiali sull'elaborazione del lutto, a cura del CDE di Cesena. (Dispensa che comprende: articoli tratti dalla rivista "Bambini" e dalla rivista "Infanzia" sul tema della morte, la morte secondo Piaget, vissuti di morte in età evolutiva, Proposte di lettura tratte da Liber e Bibliografia BOE, Riflessioni e testimonianze dei servizi educativi di Bologna)

73 B) Professione coordinatore. Interviste e riflessioni su un lavoro complesso, a cura di Simonetta Andreoli, Raffaella Bassi, Emanuela Cocever. Sezione infanzia aprile 1990 (Viene analizzata attraverso le interviste la professione di coordinatore pedagogico, figura che fa cerniera tra le competenze tecniche e amministrative-organizzative con competenze di mediazione tra le diverse Responsabilità)

74 B) La comunicazione adulto-bambino al nido. Inizio di una sperimentazione. Interventi di Anna Tardos. (Tema della comunicazione adulto- bambino attraverso i principi relativi all' esperienza di Loczy: interazione, linguaggio, movimenti del corpo)

75 B) Dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia: la genesi e l'evoluzione della cultura dei bambini, Luisa Molinari e William A. Corsaro (Attraverso l'analisi di routine di gioco, gli autori mettono in discussione un modello lineare di socializzazione; quest'ultima viene visto come un processo in cui i bambini sono parte di una rete sociale e, attraverso l'interazione e la negoziazione con altri, costruiscono i modi di comprensione della realtà che diventano conoscenza sociale e che si modificano continuamente.)

76 B)Stile conoscitivo e apprendimento,a cura del Dott.Furio Lambruschi.CIDI Cesenatico-Forlì/Villamarina di Cesenatico Stage estivo"Stili e ritmi individuali di apprendimento",del **22-26 Agosto 1994.**

77B) Incontro con... Silvia Vegetti Finzi. Comune di Cesena, Assessorato Pubblica Istruzione, Centro Documentazione Educativa, a.s. 1994/95 (La documentazione si riferisce a un incontro delle educatrici dei nidi di Cesena con Silvia Vegetti Finzi, insegnante di psicologia esperta di psicoterapia per problemi di famiglia e del bambino)

78 B) Incontro con.. Marianella Sclavi. Comune di Cesena, Assessorato Pubblica Istruzione, Centro Documentazione Educativa, a.s. 1994/95 (La documentazione si riferisce a un incontro delle educatrici dei nidi con Marianella Sclavi, insegnante di sociologia urbana, si occupa di "metodologia umoristica" nella ricerca sociologica e di "modi di guardare e arte di ascoltare". Sulla comunicazione)

79 B) "Io sono-io penso-io so" relazione finale sul progetto sperimentale, a cura di Biandronni Bibiana, Franzaroli Irene, Martelli Maria Grazia, Rusticali Vanni, Zannoni Lucia. Predappio, a.s. 1994/95 (La maturazione dell' identità, la conquista dell' autonomia e lo sviluppo delle competenze nel bambino da 3 a 6 anni. I laboratori sono ipotesi di organizzazione metodologica nell'attività didattica.)

80 B) Perché a tre anni. Comune di Modena, provveditorato agli studi scuole pubbliche dell'infanzia. (schede esplicative dell'impostazione delle scuole dell'infanzia di Modena da prendere come modello a cui ispirarsi)

81 B) Centri estivi Comune di Modena. Materiale richiesto da Alide Tassinari, operatrice pedagogica del cde. (Il documento raccoglie materiale richiesto e inviato dal Comune di Modena sui centri estivi; in particolare: il progetto dei centri estivi, Estate 1998; un esempio di un progetto specifico delle associazioni; materiale pubblicitario per i centri Estivi in città e i soggiorni; questionari distribuiti ai genitori per raccogliere osservazioni e suggerimenti e i risultati dei questionari compilati da genitori e ragazzi e ragazze; materiali distribuiti ai genitori per dare e ricevere informazioni; proposte di laboratori nella città e nei centri estivi)

82 B) A che gioco giochiamo? Raccolta di giochi a cura di un gruppo di maestre delle scuole materne municipali di Torino. Giuseppina Fasciani, Mariangela Nigrotti. Comitato italiano del gioco infantile. (68 schede, raccolte in uno schedario, costituiscono una proposta per il gioco dei bambini dai tre ai sei anni e non solo)

83B) Scuola in verde, una scuola ecologica modello. Città di Torino, divisione Servizi socio educativi. Circolo didattico XIV scuola dell'infanzia municipale VITTORIO VENETO. (Il

progetto di educazione ambientale prevede anche il coinvolgimento dei genitori; al progetto in allegato il manifesto, 1988 Unicef, per l'educazione all'ambiente)

84 B) La visibilità dei servizi per l'infanzia. Giornata di studio, Bologna 30 gennaio 1999. Gruppo nazionale nidi-infanzia, gruppo emiliano-romagnolo (il nido e la città, il nido e i genitori)

85 B) Raccolta di articoli sull'Outdoor Education. A cura del CDE di Cesena, (insieme di articoli tratti dalle riviste "Bambini", "Infanzia", "HaccaParlante e Erickson dal 2016 al 2018)

86 B) Contenuti sull'Outdoor education a cura del CDE di Cesena, (formato orizzontale, "la foresta nascosta" libro edizione Einaudi di David George Haskell e "Evviva l'orto che ci fa sporcare" testo a cura di Emilio Bertoncini e del gruppo tecnico "Orti scolastici e biodiversità agraria" regione Marche

87 B) Rapporto sulla qualità dei servizi per l'infanzia in Italia. Analisi sui risultati del questionario elaborato dalla rete europea e diffuso a livello nazionale unitamente al documento sugli indicatori e le garanzie per la qualità. Paola Orsola Ghedini 1993.

88 B) L'interiorizzazione delle regole e la contrattazione: limiti e divieti nel contesto relazionale del nido. Incontro con Eva Kallo, corso di aggiornamento Asili nido a.s. 1995/96, Comune di Cesena- Centro di documentazione educativa. (La documentazione raccoglie la relazione, il dibattito, i lavori dei gruppi, i video che Eva Kallo ha mostrato e illustrato durante l'aggiornamento alle educatrici di asilo nido. Il tema trattato è il processo di interiorizzazione delle regole nel contesto relazionale del nido)

89 B) La figura di riferimento. Incontro con Mimma Noziglia, cesena 5 settembre 1998 (La documentazione si riferisce a un incontro ad inizio d'anno con le educatrici dei nidi di Cesena sull'educatrice di riferimento e i momenti di attività e di gioco)

90 B) Il lavoro di cura: il femminile e le relazioni. Incontro con Grazia Colombo, centro documentazione educativa aggiornamento nido. 1997

91 B) Il movimento dei bambini. Incontro con Agnes Szanto maggio 1998, centro documentazione educativa comune di Cesena (La documentazione si riferisce a un incontro con le educatrici dei nidi di Cesena in cui si è parlato del movimento dei bambini e di come favorire uno sviluppo armonioso ed equilibrato della capacità di muoversi. Al documento è allegata una videocassetta con lo stesso titolo)

92 B) il quaderno montessori n. 26. per i genitori, per gli educatori, per i bambini. Estate 1990

93 B) il quaderno montessori n. 40. Inverno 1993/94 importante una riflessione sull'organizzazione aggressiva dell'istituzione scolastica

94 B) IX Convegno nazionale asili nido Bambini Pensati . Dalla prassi educativa alla progettualità intenzionale: governare consapevolmente il cambiamento. Interventi e politiche per l'infanzia in una prospettiva solidale. Ancona 6/7/8 giugno 1996

95 B) Il sentiero dei ritorni, narrativa e curriculum locale. Direzione didattica statale di cesena 5. progetto pedagogico di ricerca e sperimentazione in rete nelle scuole dell'infanzia e primarie della città di Cesena. (Progetto educativo e didattico sulla narrazione a scuola.)

96 B) I servizi per l'infanzia in Emilia-Romagna. Contributi per la formazione degli educatori. Regione Emilia-romagna, quaderno n. 22/2010 (Il volume, raccoglie diversi contributi sui servizi educativi in Emilia Romagna, sul valore nel contesto culturale sociale intesi come contesti intenzionalmente educativi e formativi, una parte è dedicata ai servizi integrativi e ai servizi in Europa)

97 B) Discutere e conversare. Nella scuola dell'infanzia. Documentazione del corso di aggiornamento svoltosi nell'a.s. 1996/97 rivolto alle insegnanti delle scuole materne statali-comunali-private. Condotta da Cristina Stradi, a cura di Franca Petrucci. Comune di Cesena, Centro Documentazione educativa. (Documenta la discussione, la conversazione, l'ascolto all'interno della scuola e l'organizzazione dello spazio d'ascolto e di discussione.)

98 B) Documentare per documentare. Esperienze di documentazione nei servizi educativi dell'Emilia-romagna a cura di Franca Mazzoli. (documentazione, formazione, servizi educativi, infanzia, piano educativo, scuola)

99 B) Attaccamento e inserimento. Stili e storie delle relazioni al nido. Susanna Mantovani, Laura Restuccia Saitta, Chiara Bove. (L'attenzione all'inserimento, la separazione tra la madre e il bambino)

100 B) Sai, io disegno. Osvaldo Ferrari, Brescia 1997. (alla presentazione grafica e da questa alla rappresentazione della figura umana fino all'uso del colore. Il percorso evolutivo del disegno si inserisce nel processo dello sviluppo cognitivo, affettivo del bambino e nella stimolazione che riceve dall'ambiente)

101 B) Fare scienza nella scuola materna. Documentazione del corso di aggiornamento svoltosi nell'anno scolastico 1996-97 rivolto alle insegnanti di scuola materna statale di Cesena. Comune di Cesena, CDE. A cura di Franca Petrucci.

102 B) Carta dei servizi nidi di infanzia comunali. Comune di Cesena.

103 B) Fuoco Acqua Terra Aria. Ragione e sentimenti nell'incontro con la natura. Maria Cristina Martin, Biblioteca di lavoro dell'insegnante. Edizioni junior. (il testo è rivolto a insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, offre stimoli e materiali utili per la formazione in tema di educazione ambientale nell'ambito del progetto F:A.T.A. (Fuoco, Acqua, Terra, Aria) promosso dall'agenzia regionale per i Parchi del Lazio)

104 B) Il Nido d'Infanzia e la comunicazione con le famiglie italiane e straniere, prova finale di Pedagogia Interculturale, un progetto interculturale realizzato presso il Nido Cucciolo del Comune di Forlì, a cura di Valeria Paganelli Relatori; Antonio Genovese e Stefania Lorenzini, anno 2006-07.

105 B) La Mediazione Adulto-Bambino secondo il Metodo Feuerstein, a cura di Maria Re, C.P.P. Forlì Cesena, anno 2004.

106 B) I bambini nella quotidianità, seminario di studio, a cura di Francesca Emiliani, Comuni Valle del Rubicone, anno 2004.

107 B) Relazione e comunicazione tra Educatrici, Madri e Padri, proposta formativa per le insegnanti dei Nidi d'Infanzia di Cesena, a cura di letizia Bianchi, Barbara Sagginati e Alide Tassinari e le insegnanti del Nido Vigne Parco di Cesena, anni dal 1996 al 1999.

108 B) Il Coordinatore pedagogico di Asilo nido: una professione da scoprire fra saperi scientifici, intelligenza emotiva e gestione delle grammatiche comunicative, tesi di laurea in Educazione Comparata, a cura di Sue Hellen Silvani, Relatori Corrado Ziglio e M. Grazia Pedretti, anno 2005-06.

109 B) Dal Coordinatore al Coordinamento, atti del terzo seminario sui coordinatori pedagogici in Emilia-Romagna, anno 2005.

110 B) Tabella dietetica per gli asili nido. Comune di Cesena, Provincia di Forlì, Azienda USL Cesena, Unità Operativa Assistenza Materno infantile 1995.

La tabella è articolata in quattro settimane e si diversifica nei singoli mesi di vita del bambino.

111 B) La Documentazione: 3° livello. Corso di formazione. G. Di Pasquale – M. Maselli. CDE, 1994/5. Comune di Cesena, Assessorato Pubblica Istruzione, progetto continuità e qualificazione servizi 0-6.

Il lavoro che viene presentato è il risultato di un'attività di formazione articolata in tre fasi e attuato in tre anni. Il percorso di questo terzo anno è caratterizzato da momenti di autoformazione e momenti di formazione guidata, i quali si caratterizzano: recupero del significato del documentare rivisitando i contenuti dei corsi precedenti; costruzione di un progetto di fattibilità; ricerca di risorse quali: letture di brani, documentazioni di esperienze, contributi esterni. Le scelte della forma e dello stile di documentazione sono: il diario, il giornalino scolastico e il giornale.

112 B) Riflessioni sul Coronavirus. “Maestra , ma quando ti togli la mascherina?” – a cura del Gruppo di Lavoro della Scuola dell'Infanzia Oltresavio del Comune di Cesena. Giugno 2021 Piccola raccolta di considerazioni post pandemia riferite all'esperienza delle Insegnanti durante l'a.s. 2020-21. Il formato si presenta sotto forma di taccuino, nel quale è prevista la possibilità di trascrivere nuove annotazioni, rispetto all'a.s. 2021 -2022, da confrontare con quanto rilevato nell'anno precedente.

113 B) “I diritti sono quelle cose che i bambini proprio devono avere” – a cura del Coordinamento pedagogico e dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia Servizi 0-6 anni del Comune di Cesena. Novembre 2021. Raccolta di riflessioni dei Gruppi di Lavoro dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia rispetto ai diritti dei/ delle bambini/e più trascurati nella particolarità del momento storico della pandemia e che maggiormente necessitano di essere rivitalizzati all'interno di questa cornice sociale post moderna.

114 B) “In viaggio dalla scuola al nido, incontri tra generazioni per favorire processi interculturali. Anno 2011 Progetto editoriale, servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza.

D : “Area integrazione e Disabilità”

1D) La pratica psicomotoria nella scuola – educazione e rieducazione

A cura di Bernard Aucoutier – traduzione Toni Giovanardi (**Seminario**)

Analisi della pratica psicomotoria, l'importanza di tale pratica.. Anno **1984**

2D) Dall'esclusione all'inclusione – ripercorrere, ricordare, migliorare

Compagni speciali – Scuola Speciale Bufalini Cesena

Comune di Cesena, CDE, Anno **1989/90**

Compagni Speciali, Scuola Speciale Bufalini Cesena.

3D) Le difficoltà che nascono dal deficit - Aspetti psicopedagogici dell'integrazione. A cura di Andrea Canevaro. Significato di deficit ed handicap.
Anno **1989**

**4D) Una integrazione possibile – VII convegno
il bambino aggressivo nel gruppo classe – relazione**
A cura di G.Fava Vizziello. Anno **1991**

5D) Una integrazione possibile – VIII convegno
Trenta educatori raccontano .A cura di Maria Angiolini. Anno **1991**

6D) Documentazione handicap
Biblioteca, centro di Documentazione sull'handicap - Bologna
Documentazione relativa all'handicap, affrontato in diversi contesti educativi, dalla scuola dell'infanzia alle medie, passando per la figura dell'insegnante specializzato e le strategie di sostegno alle disabilità. Anno **1991**

7D) L'uso della stampa quotidiana in un CDI : l'archivio dei materiali, come funzione un quotidiano, l'immagine sociale dell'handicap e della marginalità
Seminario di formazione per gli operatori dei CDI
Dispensa di documentazione che tratta del ruolo dei mass media e di come essi veicolano le informazioni. Anno **1994**

8D) Paralisi Cerebrale Infantile – Aspetti sanitari ed educativi(Seminario)
Relatori:dott. Dario Bruni e dott. Josè Chade.Vengono esaminate le diverse forme di PCI e definiti criteri di classificazione, anche se emerge l'esigenza di un progetto riabilitativo- educativo che tenga conto della storia personale, del contesto di vita, di quello che il soggetto sa fare in relazione a sé e agli altri. Anno **1995**

9D) Integrazione scolastica in Europa, Esperienze a confronto
Relatori:Juta Scholer e Nicola Cuomo.Documentazione relativa all'incontro con delegazioni di paesi europei sull'integrazione, scolastica, sociale e lavorativa delle persone handicappate. Anno **1995/96**

10D) Confronto su percorsi riabilitativi ed educativi per – con bambini/e, ragazzi audiolesi (Seminario).Relatori: Placido Rimondini e Barbara Sagginati. Il documento raccoglie interventi di carattere medico-riabilitativo, la seconda nel resoconto del dialogo e del confronto con il pubblico, esamina l'aspetto educativo nel versante dell'integrazione. Anno **1996**

11D) Le psicosi infantili, Confronto su percorsi educativi e riabilitativi
Relatori:Francesco Ciotti e Adriano Temporini. Documentazione dell'incontro pubblico nell'ambito dei seminari sulle tipologie di deficit. La prima parte tratta dei disturbi generalizzati dello sviluppo del bambino che interessano tutti i settori, quello relazionale, quello cognitivo, quello linguistico e quello motorio. La seconda parte propone un'esperienza di un educatore con una bambina diagnosticata affetta da autismo e i principali interventi pedagogici. Anno **1996**

12D) Epilessia / Epilessie tra farmaci e integrazione scolastica

A cura di Alide Tassinari. Relatori: Paola Giovanardi, Maria Bet, Andreina Novari, Giampiero Casadei. Documentazione dell'incontro pubblico nell'ambito dei seminari sulle tipologie di deficit. Raccoglie lo studio condotto nella città e provincia di Bologna da alcuni studiosi, per verificare la qualità dell'integrazione scolastica dei bambini con epilessia. Anno **1996**

13D) Gravità dell'handicap: limiti e risorse dell'integrazione

Comune di Cesena, Centro di Documentazione Educativa, AUSL Cesena

A cura di Franca Petrucci. Sono raccolti materiali di diversa tipologia relativi ad un seminario i cui relatori sono Dario Ianes e Andrea Canevaro. Anno **1996**

14D) Progetto Rahmani

Progetto per la sperimentazione metodologica-didattica delle strategie elaborate dal prof. re Levy Rahmani e riguardanti il ruolo dei problemi nell'apprendimento logico-matematico. A cura del provveditorato agli studi di Forlì-ufficio H.ASPHI, CDE Cesena, D.D. Gambettola, Anno Scolastico **1996/97**

15D) Deficit visivi : itinerari pedagogici e riabilitativi

Comune di Cesena, Centro Documentazione Educativa, AUSL di Cesena

A cura di Franca Petrucci. Sono raccolti materiali relativi al seminario di cui i relatori sono Angela Maria Franza e Antonello Pizzino. Anno **1997**

16D) “Chi lascia la strada vecchia per la nuova ...sa quello che lascia ma non quello che trova”. Percorso di formazione, A.U.S.I. Cesena. A cura di Alide Tassinari

La documentazione si occupa dei servizi per la deambulazione e la sensibilizzazione dei degenti. Anno **1998**

17D) L'insegnante specializzato – figura di sistema ? – tesi di laurea

Università di Bologna facoltà Scienze della Formazione. A cura di Michela del Bene.

Le figure di riferimento all'interno del contesto scuola. Anno **1998/99**

18D) IKI...OKI...IKA...BENE ! – Nella crescita del bambino si integrano pluralità di linguaggi e specificità di competenze. Tesi a cura di Ceccolini Catia Elisabetta

La tesi si pronuncia in merito alla relazione con gli “handicappati”, prendendo in analisi principalmente MC 10 anni., affetta da parooencefalia e distorsione affettivo- relazionale. Anno **1998/99**

19D) ASS.I.PRO – Banca Dati per il Volontariato e sul Volontariato

L'osservatorio permanente sui bisogni e le risorse della comunità, ha pubblicato un elenco di tutte le associazioni (e non solo) che si impegnano ad intervenire in merito ai bisogni dei cittadini e si impegnano a cercare di prevenire i disagi sociali. Anno **1999/2000**

20D) La trasformazione non violenta dei conflitti – il metodo Transcend

andare oltre il conflitto. Mini versione del manuale per partecipanti redatto dalla Crisis Enviroments Training Initiative e dal Disaster Management Training Programme delle Nazioni Unite. Il testo si occupa del conflitto, del suo ciclo vitale e di come prendere parte ad esso. Anno **2000**

21D) Gruppo Integrazione . Attività svolte dal **1995/2000.** CDE Comune di Cesena

22D) Diamoci una mano...

Handicap e software didattico. Start: un percorso di avviamento alla lettura senza errori attraverso il computer. A cura di Manuela Campana, docente di scuola elementare, 3° circolo didattico Cesena.

(Storia di Rachele affetta da Sindrome di Down.) **Anno 2000/01**

23D) Gruppo Integrazione

Programmazione attività **2000/01**. CDE Comune di Cesena

24D) Handicap da incidente stradale. Analisi dei bisogni delle persone coinvolte e dei loro familiari. Rapporto di ricerca di Licia Renò. Banca dati del Volontariato e sul Volontariato – un osservatorio permanente sui bisogni e le risorse della comunità, della provincia Forlì Cesena. **Anno 2001**

25D) L'organizzazione delle risorse nella scuola dell'autonomia

Corso di aggiornamento / convegno di studi per docenti di ogni ordine e grado, educatori della formazione professionale, operatori dell'AUSL. Il corso di aggiornamento vuole focalizzarsi sull'individualizzazione dell'insegnamento, l'integrazione scolastica, il progetto di vita e le risorse della scuola e le risorse. Anno **2001**

26D) L'handicap e la scuola : i dati dell'integrazione

Analisi dei dati degli alunni in situazione di handicap ,le attuali classificazione dell'handicap, docenti su posti di sostegno, le barriere architettoniche .Anno **2001**

27D) Rapporto sui servizi provinciali rivolti ai cittadini in situazioni di handicap

Il rapporto conta dei dati relativi al servizio scuola, servizio formazione professionale, accordo di programma sull'integrazione scolastica, servizio lavoro, servizio sicurezza sociale e tutela della salute. **Anno 2002**

28D) La qualità dell'Integrazione Scolastica; Progetto Regionale D.R.N.2591/1999 Emilia-Romagna Dispensa/Catalogo Documentazione al CDE fino al **2002**

-Integrazione Scolastica -Metodologie

29D) Programma di azione del governo per le politiche dell'handicap

Elaborato della conferenza tenutasi a Roma, in merito all'handicap. Temi: la non Discriminazione, le pari Opportunità, delle "Maggiori Gravità" e della "Concreta Integrazione". **Anno 2000/03**

30D) La psicosi a partire dal soggetto

Tesi di specializzazione di Alide Tassinari. Istituto Freudiano per la clinica, la terapia e la scienza. La tesi si pronuncia in merito a cosa sia la Follia, Freud, le psicosi, gli approcci possibili alle psicosi , il soggetto in psicoanalisi , la psicoanalisi applicata. Anno **2002/03**

31D) Riflessioni e percorsi scolastici sull'handicap grave

Comune di Cesena, Centro Documentazione Educativa, AUSL Cesena

Documentazione del corso di aggiornamento rivolto agli insegnanti di scuola dell'infanzia, elementare, educatori condotto da Josè Chade e Ana Paula Panfilis. Anno **2003/04**.

32D) Narrazione, Racconto ed Educazione Corso di Formazione "Il progetto di vita di persone disabili, attraverso racconti, autobiografie e storie di vita". Anno Scolastico **2007/08**

33D) Le figure professionali a sostegno dell'integrazione scolastica

Comune di Cesena, Centro documentazione Educativa di Cesena

A cura di Franca Petrucci. Opuscolo rivolto a coloro che quotidianamente hanno rapporti con persone disabili ed ha lo scopo di tratteggiare il profilo delle figure professionali che lavorano sia all'interno che all'esterno della scuola per favorire l'integrazione scolastica delle persone disabili.
Anno **2007**

34D) “la prospettiva inclusiva:breve panoramica storica e legislativa sull'integrazione scolastica,indicatori di qualità e buone prassi di integrazione scolastica e inclusione sociale” A cura di Federica Bartoletti,anno **2007**

35D) La comunità residenziale educativa : Una risorsa territoriale Cesenate, la comunità “il flauto magico” – Tesi di Laurea

A cura di Chiara Antonini .Università di Bologna facoltà di Scienze della formazione – Educatore sociale.Tesi di Laurea in Pedagogia della Marginalità e della Devianza che tratta del ruolo delle comunità residenziali educative .Anno **2007/08**

36D)La nuova diagnosi funzionale educativa secondo l'ICF : sguardi diversi e considerazioni psico-pedagogiche.Facoltà di Psicologia. Giornate di studio in merito alla diagnosi funzionale derivante dalla classificazione ICF. Anno **2008**

37D) Formazione e progetti di vita, alcuni studi e riflessioni collegati al territorio cesenate Tesi di Laurea in Pedagogia speciale . A cura di Chiara Cola

La tesi analizza il percorso di crescita e formazione dopo la scuola secondaria di I grado, con attenzione alla formazione professionale dell'apprendistato, allo scopo di rafforzare le autonomie e le competenze per il lavoro nei soggetti disabili.

Anno **2008/09**

38D)Diversificazione della didattica con l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative nei DSA

Corso di formazione”DSA-INTERVENTO FORMATIVO”.Anno Scolastico **2009/10**

39D) Laboratorio DSA Secondaria

A Cura di Concetta Pacifico .Il percorso diagnostico: compiti della scuola, dell'Ausl e ruolo della famiglia,lettura e analisi della diagnosi La scuola di fronte ad allievi con DSA,la normativa specifica sui DSA.. Anno **2010**

40D) Disturbi specifici di apprendimento

Comune di Cesena, Centro documentazione Educativa di Cesena

A cura di Masina Francesca.Formazione per la scuola primaria

Criteri diagnostici, Dislessia, intelligenze multiple, disturbi specifici del linguaggio, eterogeneità.

Anno **2010/11**

41D) Disturbi specifici di apprendimento

Comune di Cesena, Centro documentazione Educativa di Cesena.A cura di Masina

Francesca.Formazione per scuola secondaria di I e II grado.Criteri diagnostici, Dislessia,

intelligenze multiple, disturbi specifici del linguaggio, eterogeneità. Anno **2010/11**

42D)Laboratorio DSA Primaria

Cesena dal 4 all'11 Febbraio **2011**.A cura di Concetta Pacifico,Dirigente Scolastica Verona

43D) Erranze di integrazione Scolastica – Tesi di Laurea

Università di Bologna facoltà di Psicologia .Tesi di Laurea delle facoltà di Psicologia , che ha come argomento principale l'integrazione scolastica e le metodologie più adatte alla sua realizzazione.
Relatore:Roberta Caldin e Patrizia Sandri.Anno **2013/14**

44D) “Cometa:formazione per il lavoro in integrazione con la Scuola Secondaria Superiore”.
Elaborato finale, anno **2014/15**,TECHNE,ENAIIP,Cesena.

45D) Progetto di formazione per insegnanti di scuola materna, elementare, media sull'integrazione scolastica dei bambini/e – ragazzi/e handicappati

Il corso di formazione in esame, si propone come obiettivi generali:

aiutare gli insegnanti a sviluppare una coscienza del processo di trasformazione di una incapacità in un handicap, comprendere il bisogno di integrazione sociale delle persone che presentano incapacità dovute ad handicap, saper identificare le condizioni che favoriscono l'integrazione.

46D) L'educazione strutturata

Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo – azienda USL di Rimini - U.O di Neuropsichiatria infantile. La strutturazione del tempo, dello spazio e delle attività, la metodologia TEACCH e gli strumenti utili per lavorare con bambini con diagnosi del disturbo dello spettro autistico.

47D) L'importanza del gioco nella “educazione “ del bambino autistico e presupposti teorici della sua importanza

Compromissione qualitativa dell'interazione sociale, compromissione della comunicazione, repertorio di interessi e comportamenti, percezione sensoriale,teoria di Bateson...

**48D) Dall'esclusione all'inclusione – ripercorrere, ricordare, migliorare
Sull'orlo del pozzo – Storie d'infanzia difficile**

Comune di Cesena, CDE,Anno **1895/1953**

49D)I silenzi delle storie,a cura del Comune di Casalecchio di Reno,Università degli studi di Bologna,Facoltà di Magistero,Dipartimento di Scienze dell'educazione,Provincia e Comune di Bologna,Istituto Tecnico Commerciale Salvemini,Liceo Scientifico L.Da Vinci,conclusioni di Andrea Canevaro e Arrigo Chierigatti,anno 1993.

50D)Per una Ermeneutica Pedagogica di testi di Narrativa scritti da Autori disabili: università degli studi di Bologna,Dipartimento di Scienze dell'Educazione,Dottorato di ricerca in pedagogia-IX° ciclo-Indirizzo di Pedagogia Speciale.Tesi di Laurea a cura di Mariangela Giusti,Tutor Prof.Andrea Canevaro,anno accademico **1995/1996**.

51D)Handicap e Integrazione,a cura del C.D.H.(Centro Documentazione Handicap di Modena).
Anno 1996.

52D)Handicap e Integrazione,allegato n.1,a cura del C.D.H.(Centro Documentazione Handicap di Modena). **Anno 1996.**

53D)Handicap e Integrazione,allegato n.3,a cura del C.D.H.(Centro Documentazione Handicap di Modena). **Anno 1996.**

54D)Handicap e Integrazione,allegato n.4,a cura del C.D.H.(Centro Documentazione Handicap di Modena). **Anno 1996.**

55D) La Monografia come strumento di riflessione sulla quotidianità: Percorsi, Consorzio per i Servizi Sociali, Comuni di Ravenna, Cervia, Russi, Azienda USL, a cura di Mirella Mosconi, n.54, anno 1997.

56D) Materiali informativi del CDH n.3, E. Lamacchia (educazione, riabilitazione e vita), l'esperienza di Modena, valutazione e personalizzazione degli ausili, Anno 1990.

57 D) I percorsi educativi dell'integrazione scolastica: lo sfondo integratore, l'archivio della memoria, la comunicazione non verbale. Attività di aggiornamento e sperimentazione per il personale delle scuole dell'infanzia comunali. Comune di Ferrara assessorato della pubblica istruzione servizio scuole d'infanzia. Marzo 1991

58 D) "Piano Educativo Individualizzato" "Profili dinamico" di Giancarlo Cottoni n 3 del 5 marzo 1992. Centro documentazione Handicap, Provveditorato agli studi di Modena

59 D) "Il contributo negli interventi educativi del personale comunale qualificato nelle situazioni di handicap". I processi di integrazione quaderno 13. Prefazione di Andrea Canevaro.

60 D) C.D.H. Materiali informativi del C.D.H. n 5. Provincia di Modena, Comune di Cesena, U.S.L. n 16 di Modena, Distretti scolastici n 17-18 di Modena , ANFFAS

61 D) Un'esperienza di riabilitazione al nido. Collaborazione fra i servizi ed integrazione di competenze in un progetto educativo per la prima infanzia. Redazione di Emanuela Cocever. Novembre 1986

62 D) Un percorso formativo: Microanalisi dell'interazione e interpretazione. Percorsi, settore handicap Ravenna n. 53 anno 1997

63 D) Formazione in open learning. Documentazione di tre percorsi di formazione individualizzata con materiali interattivi. Percorsi, settore handicap Ravenna n. 55 anno 1997

64 D) Il profilo dinamico. Funzionale alla programmazione educativa e didattica individualizzata. Guida per la stesura. Provveditorato agli studi di Parma, gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica.

65 D) Progetto monografia. Due esperienze realizzate nella scuola dell'infanzia. Quaderno 14 Paola Pacchioni, Teresa Penta. Comune di Bologna. Dispensa su come progettare l'integrazione.

66 D) Documentazione e strumenti di osservazione. Una traccia. Quaderno 16, a cura di Carmen Balsamo. Dispensa su come individuare una metodologia per organizzare, elaborare e verificare un piano di lavoro comune.

67 D) Strumenti e Griglie per l'osservazione. I Principi fondamentali dell'osservazione. Il piano di lavoro con il grave. Tabella per il controllo dello sviluppo. La monografia.

68 D) Elementare Watson. L'osservazione come strumento dell'educatore. Tratto da Haccaparlante, febbraio 1994 n 26 (evoluzione del concetto di osservazione, regole, griglia, osservazione induttiva e problem solving)

69 D) Integrazione scolastica degli alunni handicappati gravi e gravissimi.

Centro di Documentazione Educativa di Cesena, Provveditorato agli Studi di Forlì, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Cesena; a cura di Franca Petrucci e Alide Tassinari. 7 maggio 1992. (Riflessioni sull'argomento. Direttori e insegnanti della provincia di Forlì hanno operato partendo dalle possibilità offerte dall'U.E.A.)

70 D) “Alice, al di là dello specchio...”. Progetto di sperimentazione triennale (dall’ a.s. 94/95, all’ a.s. 96/97) di riqualificazione dei processi di integrazione scolastica di soggetti con deficit.

(scuole elementari del comune di Cesena, con introduzione di Andrea Canevaro)

71 D) Il coordinatore per l’handicap. Esperienze. A cura di Rosalina Testoni, Annamaria Sorrentino, Angelina Ricci, Francesco Carraro, Gemma Basile, Maria Luisa Stanzani, Valeria Bettoli, Fernando Angelucci, Giuseppe Negretto, Rossana di Renzo. Maggio 1992 (Tentativo di leggere e comprendere la complessità della funzione di coordinamento attraverso la presentazione e la rielaborazione di alcuni casi)

72D) Parli con me? L’ascolto e la parola, due elementi essenziali delle relazioni educative.

Tratto da Haccaparlante n 6 giugno 1994 (mette in luce nodi e trame non solo professionali del comunicare nelle relazioni)

73 D) L’ archivio e l’itinerario. Haccaparlante aprile n. 4 1994, a cura di Giovanna Di Pasquale, Marina Maselli, Davide Rambaldi. (Da una premessa teorica sull'importanza del documentare e del lasciare tracce per ritrovare una storia individuale e collettiva, gli autori definiscono i criteri e gli strumenti del documentare; la documentazione legata alla formazione e alla progettazione; l'individuazione dei committenti della documentazione e quindi lo stile che essa deve avere.)

74 D) Il portfolio: Costruzione di un modello sperimentale, Tamburini Saba, Russo Silvana. Scuola media “G. Ferraris” Modena a.s. 2004/05 (E'la costruzione di un portfolio per un ragazzo disabile; contempla la parte di costruzione che si riferisce al modello all'interno del quale si trova la parte delle competenze individuali, la parte relativa alla famiglia, le discipline, le annotazioni degli insegnanti.)

75 D) Elenco di Bibliografie sul tema dell’handicap, suddivise per aree di interesse. A cura del C.D.E. di Cesena

76 D) Deficit e continuità. Cristina Balzaretti, Scuola Media “S. Allende” Paderno Dugnano, scuola elementare A. Manzoni II° Circolo Paderno Dugnano (strumenti/metodologie per la continuità educativa nella scuola dell’obbligo. Deficit come strumento di integrazione per tutti i bambini)

77 D)Insegnamento della lingua inglese ad un bambino affetto dalla sindrome di Down:un esperienza in una classe elementare.Università degli studi di Bologna,facoltà di lettere e filosofia,tesi di laurea in lingua e letteratura inglese.Relatore:Prof.Valentina Poggi,presentata da Emanuela Casalboni,anno 1994/95.

78 D) Approccio metodologico all’handicap. Esperienze di integrazione scolastica. Quaderno n.2 a cura dell’assessorato Pubblica istruzione Comune di Ferrara. (approfondisce le tematiche istituzionali e pedagogiche per l’ inserimento di bambini con problemi. Affronta aspetti riferiti ad alcune esperienze di integrazione in atto negli asili nido e nelle scuole Materne del comune di Ferrara)

79 D) Attività del settore inserimenti lavorativi e formazione professionale (Area Handicap e svantaggio sociale) giugno 93 Convegno i luoghi dell'infanzia per l'integrazione, servizio sociale Ferrara (collegato alla dispensa 78D)

80D) Progetto Horizon- fase II: "Disabilità cognitive e nuove tecnologie educative." Atti del convegno, Handicap e nuove tecnologie: educazione, formazione professionale e inserimento lavorativo. Cooperativa sociale "Labirinto" dicembre 1994

81 D) Percorsi il "mestiere" di educatore. Incontro di esperienze. Usl 35 n.40 1993 (trisomia 21, ritardo del linguaggio, integrazione, scuola dell'infanzia, osservazione, autonomia, handicap, centri handicap, archivio, fiaba)

82 D) Modelli operativi di programmazione, organizzazione e ruolo dell'insegnante specializzato. L'integrazione scolastica della persona handicappata. A cura di Antonio Marchello, prefazione del prof. Andrea Canevaro CIGL Bologna

83 D) Osservare sembra facile. Documentazione del corso di aggiornamento svoltosi nell'anno scolastico 1995/96 rivolto agli insegnanti di scuola elementare, a cura di Marina Maselli e Lucia Onfiani. C.D.H. (Raccoglie i materiali del corso di aggiornamento con contributi teorici, relazioni ed esempi di protocolli di osservazione che hanno come riferimento le aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale.)

84 D) Handicap e integrazione. Documentazione del corso di aggiornamento svoltosi nell'anno scolastico 1994/95 rivolto agli insegnanti della scuola materna ed elementare, a cura di Marina Maselli e Lucia Onfiani. C.D.H. (gli allegati fanno riferimento alle tematiche trattate nelle relazioni, alla legislazione e agli accordi programmatici degli Enti di Modena.)

85 D) La relazione e l'organizzazione della classe in funzione dei saperi in un percorso di integrazione. Documentazione del corso di aggiornamento svoltosi nell'a.s. 1995/96 rivolto agli insegnanti di scuola secondaria di primo grado, a cura di Marina Maselli e Katia Ferrari. C.D.H.

86D) Il grave a scuola. Narrazione di un caso. Documentazione del corso di aggiornamento svoltosi nell'a.s. 1996/97 rivolto agli insegnanti di scuola elementare, a cura di Cinzia Morselli e Ilaria Debole. (due nuclei su cui verte la documentazione: "narrare e leggere: i due versanti della storia", e "Osservare: come e perché", rapporto tra narrazione e osservazione)

87 D) L'esperienza diretta con l'handicap. Scuola media superiore "Macrelli" Cesena, a.s. 1993/94 Progetto Calamaio (E' documentato il Progetto Calamaio realizzato con i ragazzi di una prima classe e condotto dal gruppo del progetto stesso; in esso sono raccolti: la presentazione del progetto, le risposte dei ragazzi, le osservazioni degli insegnanti.)

88 D) Insieme di articoli di riferimento in merito all'inserimento e all'iter scolastico di persone con disabilità a cura del C.D.E. di Cesena

89 D) Educare per prevenire- quando è difficile imparare a scuola. Materiale prodotto nei corsi attivati nell'anno scolastico 1993-1994 a cura del gruppo di ricerca per le difficoltà di comportamento e apprendimento. C.D.H. Modena. (argomenti trattati: recurero ortografico, cloze con discussione, matematica, le abilità di studio, mappe cognitive)

90 D) Educare per prevenire - quando è difficile imparare a scuola. Materiale prodotto nei corsi attivati nell'anno scolastico 1994-95 a cura del gruppo di ricerca per le difficoltà di comportamento e apprendimento. C.D.H. Modena (argomenti: abilità di studio, mappe cognitive)

91 D)) Educare per prevenire - quando è difficile imparare a scuola. Materiale prodotto nei corsi attivati nell'anno scolastico 1995-96 a cura del gruppo di ricerca per le difficoltà di comportamento e apprendimento. C.D.H. Modena. (I materiali sono suddivisi in: Evoluzione delle teorie linguistiche dei bambini di tre, quattro, cinque, sei anni. Aspetti teorici e didattici di un approccio alla lingua scritta, dalla comprensione alla produzione scritta. Qualità e tempo fra relazione e organizzazione)

92 D) Sussidi e materiali didattici per l'integrazione. Aggiornamento schede informative e operative- n.2. A cura di Mario Baraldi, Grazia Barberini, Giorgio Franchi Lucia Onfiani, Franca Toni Giovanardi. Giugno 1998 (Schede di sussidi, materiali strutturati per l'integrazione. Le schede descrivono il materiale, l'uso, le funzioni didattiche educative, i destinatari a livello scolastico e le fonti documentarie)

93 D) "Chi lascia la strada vecchia per quella nuova...sa quello che lascia, ma non quello che trova" Centro socio-riabilitativo diurno "Il Parco" Joint Venture A.U.S.L. Cesena- Coop. CISA Centro Documentazione Educativa, a cura di Alide Tassinari. (Il percorso di formazione viene descritto e contestualizzato nelle tappe decisive anche con i discorsi e le parole delle educatrici del Centro Diurno; in allegato i materiali di lavoro)

94 D) Il tutor: le ragioni del cuore e della mente: l'esperienza di Reggio Emilia. Materiali del C.D.I. (centro documentazione per l'integrazione) a.s. 2003/2004 Reggio Emilia (l'educazione tra pari, il rapporto tutor- genitori, prendersi carico o prendersi cura?, la formazione dei tutor)

95 D) Il ruolo dell'insegnante di sostegno: custode della diversità o contitolare del team responsabile dell'integrazione? Relazione dell'a.s. 98/99 direzione didattica di Savignano sul r. (normativa, strumenti per l'integrazione e esperienza di savignano)

96 D) Ricerca sulla qualità dell'integrazione scolastica nel territorio. Redazione a cura di Federica Bartoletti, comune di Cervia assessorato alle politiche educative. Centro risorse cervese 2002
(sono presenti nel testo i risultati di alcuni questionari che sono stati sottoposti a diversi insegnanti, dirigenti e educatori.)

97 D) Modu-ho. Comune di cesena, centro documentazione educativa. Anno scolastico 2002-03. (rivolta agli insegnanti di sostegno. I nuclei attorno ai quali si compone la formazione documentata sono: la modulistica che accompagna l'alunno disabile, i compagni di classe come risorsa, diversità, identità, apprendimento, il progetto di vita; una parte è dedicata alla legislazione.)

98 D) Simone mangiava un limone..e allora diventò un melone e poi si infilò in uno scatolone con il testone. Centro documentazione handicap. Documentazione di un' esperienza realizzata in una scuola elementare a tempo pieno di Modena. (documentazione relativa ad un' esperienza con un bambino psicotico, con tratti autistici per tutti i cinque anni di scuola elementare. Si divide in narrazione, approfondimenti e attività di classe)

99D) Pensieri, parole, narrazione. Cristina Monzani, Centro documentazione handicap, comune di Modena. (Documentazione relativa alle esperienze di integrazione nelle scuole secondarie di secondo livello. E' presente una parte teorica che fa da supporto alla progettazione, una parte alla

narrazione e all'autobiografia attraverso la quale il soggetto costruisce il senso di sé e della propria identità. Gli allegati riportano i progetti delle scuole)

100 D) La prevenzione del disagio dell'infanzia nell'ambito delle scuole materne. Corso di aggiornamento, azienda unità sanitaria locale di Ravenna. Centro di formazione e sviluppo delle risorse umane. Servizio di documentazione per l'integrazione-centro risorse. (Il corso si caratterizza da una parte teorica e dalla discussione di casi. In appendice si trova la sintesi degli incontri con gli educatori di sostegno di bambini in situazioni di handicap e la relativa discussione dei casi)

101 D) L'importanza dei riti per "avere esperienza". Corso per insegnanti di sostegno, scienze umane università degli studi di Bologna. Dott.ssa Sabrina Fattori. (tesi del corso di specializzazione per insegnanti di sostegno)

102 D) Ho bisogno di vederti per sentirci meglio. Gruppo di ricerca sull'integrazione scolastica degli alunni audiolesi. Novembre 1998- aprile 1999. Daniela Naldini. Provveditorato agli studi di Ravenna in collaborazione con azienda USL Distretto di Faenza.

103 D) Raccolta di dispense sull'autismo: "Autismo. Progetto di inserimento e di integrazione scolastica" "niente va perduto, un rapporto educativo tra bambini e insegnanti attraverso da un ostacolo in più, l'autismo.", "Materiali per un intervento educativo- didattico integrato con alunni autistici", "Il bambino autistico a scuola: "Quale integrazione?", "una proposta di lavoro per il sostegno di un soggetto autistico", "Calimero e l'amico speciale".

104 D) "Metamorfosi 2006" ovvero...quello che l'esperienza laboratoriale può produrre sull'handicap e oltre. Istituto scolastico comprensivo statale Bellaria Igea Marina. Introduzione alla relazione finale di: Silvia Castagnoli.

105 D) Gravità dell'handicap Limiti e risorse dell'integrazione. Materiali relativi al seminario. Comune di Cesena, Assessorato pubblica istruzione, AUSL Cesena, Provveditorato agli studi di Forlì. Centro Documentazione Educativa. Relatori: Dario Ianes, Andrea Canevaro. Incontro del 10 ottobre 1996

(temi affrontati nel seminario: le cure di base, la stimolazione specializzata, il cervello incompiuto, l'enfant handicapé, scala di valutazione per bambini polihandicappati profondi.)

106 D) Deficit visivi. Itinerari pedagogici e riabilitativi. Centro documentazione educativa, Comune di Cesena, Assessorato pubblica Istruzione. Angelo Maria Franza, Antonello Pizzino. Seminario 11 ottobre 1997. (Nel documento sono presenti degli allegati (Istituto Cavazza,, fondazione di un Istituto nazionale per la documentazione sull'istruzione dei minorati della vista, relazione del gruppo retinite pigmentosa) e una appendice (elaborazione del cronotopo acustico in vedenti e ciechi, e relazioni in lingua inglese).

107 D) Integrazione di bambine/i, ragazze/i con epilessia nella scuola dell'infanzia, nella scuola elementare e nella scuola media. Centro documentazione educativa. Documentazione del corso di aggiornamento svoltosi presso il CDE dal febbraio al giugno 1995.

108 D) Età evolutiva Rivista di scienze dello sviluppo. Lo sviluppo dei bambini Down. M. L. Marin bibliografia ragionata.

109 D) Deficit mentale e informatica. Le persone e gli strumenti informatici nelle attività di un Centro Socio Educativo. A cura di Cristina Mazzini, Roberto Campi, Carlo Drovandi. (dedicato alla sperimentazione di software didattico e riabilitativo da parte di persone con disabilità psicofisiche

inserite in un Centro Educativo. Il libro si sviluppa in sette capitoli: nel primo viene presentato il progetto nelle sue fasi generali; il secondo illustra il metodo di lavoro, il coinvolgimento delle persone e le scelte degli strumenti; il terzo è la presentazione dei principali protagonisti, utenti ed educatori con la descrizione delle loro attività; il quarto riporta le considerazioni sull'esperienza e le valutazioni specifiche sulle attività svolte con il computer; il quinto è costituito dalla documentazione degli strumenti utilizzati per misurare gli andamenti delle abilità dei soggetti disabili; il sesto contiene la documentazione di tutto il lavoro svolto da due dei soggetti coinvolti nel progetto; infine il settimo presenta i Servizi Sociali del comune di Milano)

110 D) Sindrome di RETT. Raccolta di materiali a cura del CDE di Cesena. (Sono raccolti materiali anche in lingua inglese di provenienza diversa. La sindrome di rett viene trattata da un punto di vista medico-riabilitativo.)

111 D) Problemi cognitivi associati ad handicap vivivo. Tesi di laurea in pedagogia III B, a cura di Marta Zandi, relatore Andrea Canevaro. Università di Bologna, corso di laurea in Pedagogia. (E' presentata la storia di una bambina cieca dalla scuola materna alla scuola media focalizzando il rapporto tra le istituzioni e la famiglia.)

112 D) Giornale di Neuropsichiatria dell'età evolutiva. N. 4 dicembre 1994 organo ufficiale della società italiana di neuropsichiatria infantile. (Sono descritte in poche pagine la ricerca sull'X fragile e come questo deficit crei ritardo mentale)

113 D) Colla: un incontro straordinario. Associazioni per la tutela delle persone con sindrome di Down. 2003, anno europeo delle persone con la sindrome di Down. (Viene spiegato con disegni a fumetti cosa è la trisomia 21)

114 D) Itinerari pedagogici e ausili informatici per l'educazione dei ciechi. Tesi di laurea in pedagogia III B, educazione e Handicap. A cura di Claudia Amati, relatore Andrea Canevaro. A. Acc. 93-94. università degli studi di Bologna, corso di laurea in Pedagogia. (Gli interventi ipotizzati riguardano sia la scuola dell'infanzia che quella dell'obbligo; la tesi comprende anche un'analisi teorica dei problemi connessi alle minorazioni della vista sia nella vita in famiglia che in quella scolastica)

115 D) Confronto sui percorsi riabilitativi ed educativi per-con bambini/e, ragazzi/e audiolesi. Seminario, comune di Cesena, assessorato alla pubblica istruzione Ausl di Cesena, CDE, relatori Placido Rimondini e Barbara Sagginati. (La prima parte è relativa agli aspetti sanitari e riabilitativi, la seconda è legata ai processi di integrazione scolastica.)

116 D) Percorsi. Il bambino non vedente non è speciale...ma può diventarlo! Servizi sociali-Ravenna- settore Handicap, n. 46 anno 1995. (per una corretta integrazione di un bambino non vedente in istituzioni educative e scolastiche)

117 D) Paralisi cerebrale infantile. Aspetti sanitari ed educativi. Seminario, CDE, relatori: Dario Bruni, Dott. Josè Chade. 1995 (Il fascicolo contiene le relazioni nelle quali vengono definiti i criteri di classificazione delle paralisi cerebrali; le varie componenti del trattamento riabilitativo.)

118 D) Sviluppo sessuale e sociale. Il problema dell'identità. Appunti per genitori di persone Down. (Viene descritto lo sviluppo affettivo sessuale e sociale dei bambini Down per arrivare a considerazioni sulla loro adolescenza e sulla vita adulta. Una considerazione è quella che le premesse per lo sviluppo armonico nei rapporti con gli altri abbia per le persone con ritardo mentale gli stessi fondamenti che per chiunque altro.)

119 D) Sindromi autistiche: prospettive teoriche e modelli operativi. C.D.H. materiali informativi del CDH n. 14 dicembre 1994- maggio 1995. (Raccolta di articoli e relazioni. Alcuni titoli: Autismo e patologia da degrado delle funzioni neuropsicologiche; Terapie d'intervento; Le turbe nella regolazione dell'attività cognitiva e sociale; Bambini autistici e obiettivi di recupero; L'osservazione del bambino autistico; Segni precoci dell'autismo; I disturbi dell'integrazione sensoriale; Esperienze di persona autistica: pensiero visivo, problemi sensoriali e disturbi dell'educazione. Le relazioni della prima parte sono in lingua francese.)

120 D) Le psicosi infantili. Confronto su percorsi educativi e riabilitativi. Seminario, 25 maggio 1996. CDE, Francesco Ciotti, Adriano Temporini. (Classificazione dei disturbi con breve descrizione delle principali sindromi autistiche)

121 D) La famiglia e le sue risorse fra Deficit e Handicap, tesi di laurea in pedagogia, a cura di Vittoria Ricci, Relatore Andrea Canevaro, Anno 1990-91.

122 D) Immagini dell'Handicap e Rotocalchi: un paese e le sue letture, tesi di laurea in pedagogia, a cura di Franca Zampolla, Relatore Andrea Canevaro, anno 1985-86.

123 D) I Centri di Documentazione sull'Handicap Realtà e Progetti, tesi di laurea in pedagogia, a cura di Giovanna Di Pasquale, Relatore Andrea Canevaro, anno 1986-87.

124 D) I Centri di Documentazione sull'Handicap Realtà e Progetti, tesi di laurea in pedagogia, a cura di Marina Maselli, Relatore Andrea Canevaro, anno 1986-87.

125 D) Costruzione di una Banca di Risorse per la riduzione dell'Handicap a partire dalle scuole dell'infanzia di Cesena, tesi di laurea in pedagogia speciale, a cura di Maria Grazia Berlini, Relatore Andrea Canevaro, anno 1989-90.

126 D) Silenzio, imbarazzo, invisibilità: la Disabilità Femminile, tesi in pedagogia generale, a cura di Sara Paganelli, Relatore Alain Goussot, anno 2006-07.

127 D) Riflessioni e Percorsi scolastici sull'Handicap grave, documentazione del corso di aggiornamento per insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e educatori, a cura di Josè Chade e Ana Paula De Panfilis, ann 2003-04.

128 D) Le figure professionali a sostegno dell'Integrazione scolastica, a cura di Franca Petrucci e Emanuela Rullo, anno 2007.

129 D) Percorsi: La soggettività nell'autismo. Si può essere protagonisti in un mondo che si crede normale?, presentazione di un'esperienza d'integrazione in ambito scolastico, documentazione suddivisa in prima e seconda parte a cura del Consorzio per i Servizi Sociali dei Comuni di Ravenna, Cervia, Russi, Azienda USL, Servizio handicap. N° 60 anno 1999.

130 D) Diamo corso all'integrazione. Atti del Convegno. Macerata Settembre 1997
Provincia di Macerata, Assessorato ai Servizi Sociali, in collaborazione con ANMIC e Centro Documentazione Handicap di Macerata

131 D) Mappa dei centri di documentazione e centri risorse sull'handicap dell'Emilia Romagna, a cura

di E. Zotti, Novembre 1991. Archivio Specializzato sulle tematiche dell'Handicap Formazione Professionale Inserimento Lavorativo e IRPA.

132 D) Aree tematiche.

Novembre 1991, Rete dei centri di documentazione e centri risorse sull'handicap dell'Emilia Romagna- IRPA

133 D) Mappa dei centri per l'integrazione. Progetto di rete dei Centri di Documentazione Integrazione (anno 1998) . A cura di L. Onfiani e A. Tassinari. Regione Emilia Romagna, Assessorato alle Politiche Sociali e Familiari, Scuola, Qualità Urbana. C.D.H. di Modena e C.D.E. di Cesena.

134 D) Assistenza alle persone affette da disturbi dello spettro autistico. Dossier 103-2004.

Agenzia Sanitaria Regionale. Autismo, caratteristiche cliniche, trattamento, linee-guida, strumenti. In allegato vi sono protocolli di valutazione e scale diagnostiche

135 D) Linee guida per l'autismo. Raccomandazioni tecniche- operative per i servizi di neuropsichiatria dell'età evolutiva. Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza,

Gabriel Levi, Estensori: Paola Bernabei, Alessandro Frolli, Serenella Grittani, Bruna Mazzoncini, Roberto Militerni, Franco Nardocci. Si tratta di una serie di indicazioni, raccomandazioni e/o suggerimenti, che si pongono come punti di riferimento per genitori e/o operatori di vario livello (medici, neuropsichiatri infantili, pediatri, psicologi, terapisti, educatori, ecc.) che si occupano di bambini autistici. Le indicazioni riguardano la diagnosi e la valutazione, lo screening e il trattamento.

136 D) La Diagnosi Funzionale secondo il modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, OMS, 2002). Legami e coinvolgimenti nei percorsi di integrazione scolastica. Beuys Josef. Comune di Cesena, CDE, AUSL di Cesena, 2004. Seminario

137 D) Progettare insieme l'integrazione. Abilità diverse. Atti del Convegno, 13 Novembre 2004, Facoltà di Psicologia di Cesena

I : Intercultura

1I) Percorsi, pensieri e prospettive interculturali

Progetto regionale documentazione educativa : storie di progetti, dove nascono i progetti, letture trasversali di progetti, centri di Documentazione 0/6 , Coordinamenti Pedagogici Provinciali.

2I) L'Alfabeto della dignità, alleanze e attenzioni: Graziella Favaro.
Alfabetizzazione

3I) Dalle storie ai bisogni: dare voce alle famiglie straniere nei servizi educativi per l'infanzia.
A cura di Mirca Ognisanti, Centro RiESco Comune di Bologna. APP culture 2018.

4I) Maestra, anch'io mi imparo! Rom, Sinti e scuola. Atti del convegno, Bologna, 3-4 Marzo 1995.
Quartiere Savena, a cura di C. Castaldo, T. Dodaro, A. Gandolfi e P. Santoro

5I) Le strategie formative per l'educazione interculturale nella scuola. Materiali e attività presentate al corso del CD/LEI a.s. 1995/96, a cura di A. Durino Allegra.

6I)Le metodologie didattiche in Cina.In occasione dell'evento"La Cina è in acquilone",a cura di Huang Heini,Marco Marigo e Maria Omodeo,febbraio 2004.

7I)I bambini migranti:guida pratica per l'accoglienza dei bambini stranieri nelle scuole e nei servizi educativi per l'infanzia. A cura di Graziella Favaro,ed.Giunti

8I)Esperienze di inserimento di alunni stranieri nella scuola primaria.Tecnè,giugno 1999.

9I)Mille voci nella mediazione:documentazione del corso per mediatori interculturali,anno 2006/2007

10I)L'alfabetizzazione secondo Paulo Freire :nuove tecnologie e sviluppo sostenibile,Bologna,29 marzo-1 aprile 2000.

11I)La mediazione culturale in ambito scolastico:ciclo d'incontri sulla mediazione culturale,anno 2008 CD/Lei Bologna.

12I)Protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri,ICS"Alda Costa" Ferrara.

13I)Il quaderno dell'integrazione:uno strumento per spostare il punto di vista.Convegno nazionale per un curriculum interculturale.Se non ora quando?CGL Bologna 26/27 novembre 2009.

14I)Il quaderno dell'integrazione.Comune di Firenze.

15I)Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri,febbraio 2014.

16I)Il tempo dell'Integrazione:osservare l'inserimento dei bambini e dei ragazzi stranieri nella scuola di tutti.Firenze.

17I)La scuola inclusiva nell'Italia che cambia,manuale per insegnanti.Torino 2010.

18I)Ogni lingua vale:conoscere e valorizzare la diversità linguistica nei servizi per l'infanzia e nelle scuole.Bologna,2017/18

19I)Ti racconto il mio paese:Perù.Centro COME Milano.

20I)L'Integrazione degli alunni stranieri nella scuola primaria:normativa di riferimento.Tecnè ,Agosto 2000.

21I) Progetto Macramè,mediatori in classe: Centro Interculturale Movimenti ASP Distretto Cesena Valle Savio Comune di Cesena.Anno 2009/2011

22I) Impronte : le orme delle parole. L'aquilone di Iqbal | C.A.G. garage.Aprile 2013.

23I)Le strategie formative per l'educazione interculturale nella scuola:materiali e attività presentate al corso del CD/LEI,a cura di Alesandra Durino Allegra,anno 1995/1996.

24 I) ..da lontano...da molto lontano. Riflessioni a più voci in occasione del volume "..da lontano..da molto lontano" Cesena: i volti delle sue genti. Comune di Cesena. Ufficio studi e statistica-sistan 31 maggio 2006

25 I) Gli stranieri a Cesena negli anni '90. Comune di Cesena Ufficio Studi- Statistica. Sistema statistico nazionale- SISTAN luglio 1998

26 I) Kan ma kan, c'era non c'era. La narrazione e l'incontro: storie, fiabe, personaggi come ponte fra culture diverse. Adriana Querzè, Arturo Ghinelli. Comune di Modena.

27 I) Lo specchio dell' Islam: Europa e Islam a confronto. Bologna 28/29/30 novembre 1991. Covegno che tocca diversi temi legati all' Islam a confronto con la cultura europea.

28 I) Progetto integrazione. Assessorato al coordinamento delle politiche scolastiche. Bologna 22 maggio 1991. Il progetto integrazione è orientato a consolidare un metodo di lavoro a tutela della qualificazione degli interventi.

28 I) Integrazione dei bambini con handicap. Esperienze – informazioni. Catalogo 1988-89 Comune di Bologna – Centro documentazione a cura di Carmen Balsamo, Rita Fanti, Anna Fiorini, Concetta Menonna

29 I) Islam: conoscere per dialogare. 25-26-27 novembre 1992 Cesena Comitato di solidarietà il popolo palestinese

30 I.a) I bambini stranieri nei servizi educativi da 0 a 6 anni nella regione Emilia- Romagna", Seminario regionale di presentazione della ricerca, a cura di E. Cocever e A. Genovese Bologna, Gennaio 1993.

30 I b) " I bambini stranieri nei servizi educativi da 0- 6 anni nella regione Emilia- Romagna" "Famiglie immigrate e servizi educativi per l' infanzia: una relazione da costruire" (prime analisi dei colloqui con i genitori immigrati, gli insegnanti e gli educatori) seminario regionale di presentazione della ricerca, a cura di Graziella Favaro, Bologna Gennaio 1993

30 I c) "I bambini stranieri nei servizi educativi da 0-6 anni nella regione Emilia- Romagna" "Modelli pedagogici e di gestione delle differenze nella scuola dell'infanzia". Seminario regionale di presentazione della ricerca, a cura di Antonio Genovese, Bologna Gennaio 1993

30 I d) " I bambini stranieri nei servizi educativi da 0-6 anni nella regione Emilia- Romagna" " I bisogni di formazione degli educatori", seminario regionale di presentazione di ricerca, a cura di Mauro Cervellati, Bologna Gennaio 1993

30 I e) " I bambini stranieri nei servizi educativi da 0-6 anni nella regione Emilia- Romagna" " Gli aspetti linguistici e di socializzazione nell'esperienza educativa di grandi e piccoli nelle scuole dell'infanzia", seminario regionale di presentazione di ricerca, a cura di Gabriele Pallotti, Bologna gennaio 1993

30 I f) " I bambini stranieri nei servizi educativi da 0-6 anni nella regione Emilia- Romagna" "Rilevazione dati presenze bambini extracomunitari nei servizi da 0 a 6 anni della Regione Emilia-Romagna", seminario regionale e di presentazione di ricerca, a cura di Sandra Benedetti, Bologna gennaio 1993

30 I g) " I bambini stranieri nei servizi educativi da 0-6 anni nella regione Emilia-Romagna" " L'immagine del bambino straniero nelle parole delle insegnanti e delle educatrici", seminario regionale e di presentazione di ricerca, a cura di Letizia Caronia, Bologna gennaio 1993

31 I) Integrazione scolastica in Europa. Esperienze a confronto. A cura di Franca Petrucci, Centro Documentazione educativa a.s. 1995/96 (La documentazione fa riferimento a due incontri pubblici promossi in occasione della visita di pedagogisti europei interessati alle esperienze e ai progetti di integrazione scolastica. Il primo è inerente all'incontro con Jutta Scholler docente

all'Università di Berlino, l'altro con docenti rumeni. L'esposizione si basa sull'esperienza dei rispettivi paesi con un confronto di quella italiana.)

32 I) The Enourmous Turnip. Favola in inglese di Sue Arengo. Oxford University press. (insieme al libro è presente anche un audio cassetta in cui è possibile ascoltare la stessa fiaba)

33 I) I fili di Arianna. Percorsi di educazione interculturale. A cura di Arianna Querzè, comune di Modena. (Il fascicolo riporta una selezione di progetti di integrazione multiculturale, utilizzando come criterio quello di un'ottica interdisciplinare che è parsa la più idonea ad esprimere i criteri dell'Educazione Interculturale)

34 I) Bambini e bambine stranieri nei servizi educativi e scolastici. Direttive e norme leggi e circolari. Curatori: Graziella Favaro, Antonio Genovese, Letizia Caronia, Gabriele Pallotti, Mauro Cervellati, Sandra Benedetti, Tatiana Dodaro .

35 I) Bambine e bambini zingari nei servizi educativi regionali. Direttive e norme. Leggi circolari. Curatori: Letrizia Caronia, Tatiana Dodaro, Graziella Favaro, Antonio Genovese, Ana Rabelo Gomes, Gabriele Pallotti.

36 I) I bambini dell'immigrazione in Italia. Graziella Favaro (La relazione si struttura a partire dai dati sui bambini immigrati in Italia, sulla costruzione della identità e dell'inserimento scolastico)

37 I) Percorsi, progetto "Interculturalità". Percorsi sperimentali di didattica interculturale. Racconto di un'esperienza didattico-culturale realizzata dalla cooperativa Sociale Libra, in collaborazione col consorzio per i servizi sociali di Ravenna nelle scuole elementari di Lido Adriano e Porto fuori.

38 I) Crescere in più lingue. Ricerche sul plurilinguismo in ambito scolastico. A cura di Martin Dodman e Laura Portesi. (La scuola sudtirolese è chiamata a interrogarsi su come realizzare innovative politiche di educazione e di formazione volte a recepire le istanze di una società caratterizzata da rapidi e profondi cambiamenti. La specificità stessa del sudtirolo pone la questione del plurilinguismo scolastico in Sudtirolo? Pare chiaro che questa provincia sia obbligata a seguire la strada di un sistema formativo che spinge in questa direzione, come d'altronde si sta verificando in quasi tutta Europa. Altrettanto chiaro è il fatto che la sua posizione geografica e le sue caratteristiche socio-linguistiche e culturali possono favorire la creazione di una scuola basata sul pluralismo linguistico e culturale.

39 I) Insegnare la lingua in lingua. Percorsi di educazione linguistica integrata in ricerca-azione. Manfrini editore, a cura di Martin Dodman. (la pubblicazione raccoglie le esperienze finora effettuate secondo la metodologia della ricerca-azione di integrazione della lingua inglese)

40 I) A scuola con... vademecum per l'accoglienza delle bambine e dei bambini stranieri nei servizi educativi per l'infanzia. Giunti progetti educativi. Regione Emilia-romagna. (vademecum su: preparare l'inserimento, comunicare con le famiglie immigrate, il bambino straniero in classe, imparare una nuova lingua, una scuola di tutti i bambini, i centri, le risorse, gli indirizzi utili)

41 I) ...del mio paese mi manca di non essere capito bene... Laboratorio di lingua italiana per bambini stranieri. Sandra di Leva, Roberta Giannini, Ludmilla Ferlini. Documentazione a cura di Alide Tassinari, CDE Cesena

42 I) Aggiungi un posto a tavola. Caleidoscopio, Ass. Controvento con il contributo di Coop c'entro anch'io. Edizioni Farnedi, 2007. Un progetto attorno all'educazione alimentare svolto in due classi di scuola media superiore. Il tema del cibo è affrontato in maniera trasversale (con il contributo di diversi esperti: neuropsichiatri, dietisti, cooperative) valorizzando la sua forte valenza interculturale.